



## REGIONE BASILICATA

LEGGE REGIONALE 1° DICEMBRE 2004 N. 26 - ART. 9 - E SUCCESSIVE  
MODIFICHE

L.R. N. 21 DEL 9 LUGLIO 2020 "MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE  
1° DICEMBRE 2004 N. 26 - NUOVE NORME IN MATERIA DI SPORT"



### PROGRAMMA REGIONALE TRIENNALE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT

Linee Guida

2020/2022





## INDICE

### **Introduzione**

**“Interventi per la promozione e il sostegno della pratica sportiva”**

### **I Analisi**

**I.1 Considerazioni generali, lo sport in Europa**

**I.2 La pratica sportiva e le attività motorie in Basilicata**

**I.3 Risultati conseguiti a seguito dell'intervento di programmazione regionale 2014-2016 Evoluzione tendenziale**

### **II Obiettivi**

**II.1 Obiettivi del Programma**

**II.2 Risultati conseguiti**

**II.3 Effetti attesi**

### **III Interventi e strumenti**

**III.1 Interventi di iniziativa regionale**

**III.2 Interventi in raccordo con altre istituzioni pubbliche**

**III.3 Sinergie con altri piani e programmi regionali**

**III.4 Strumenti necessari per la realizzazione degli interventi**

### **IV Procedure di attuazione**

**IV.1 Individuazione dei criteri di riparto e modalità di assegnazione dei contributi**

**IV.2 Interventi di promozione delle attività fisico-motorie e ludico-sportive**

**IV.3 Misure di finanziamento ai Comuni per l'erogazione dei “Buoni Sport”**

**IV.4 Misure di finanziamento alle Federazioni Sportive riconosciute dal CONI e CIP Basilicata**

**IV.5 Misure di sostegno al merito sportivo**

**IV.6 Interventi a sostegno delle Associazioni/Società sportive che partecipano ai Campionati Nazionali Federali e alle Manifestazioni Federali di interesse nazionale e internazionale**

**IV.7 Misure di sostegno alla promozione della pratica sportiva per le persone disabili L.R. 26/2004 - art. 19**

### **V Monitoraggio e valutazione dei Piani**



## *Introduzione*

Il Programma Triennale per lo Sviluppo dello Sport rappresenta lo strumento di pianificazione, previsto all'art. 9 della L.R. n. 26/2004 "Nuove norme in materia di sport" e successive modifiche comma 1 art. 9 L.R. n. 21 del 9 luglio 2020, per indirizzare e razionalizzare l'insieme delle iniziative e delle politiche di settore in coerenza con le finalità e gli obiettivi di legge.

In particolare, il Programma costituisce base di riferimento per gli interventi e le azioni regionali di promozione, sostegno e diffusione della pratica sportiva; lo stesso individua, inoltre, i settori e gli ambiti di realizzazione delle attività.

Il documento di programmazione 2020/2022 si caratterizza sia per la continuità con le politiche d'intervento che negli ultimi anni hanno prodotto risultati significativi in ambito sportivo, sia per l'innovazione in termini di contenuti e di metodologia di programmazione.

Il Programma infatti, mentre affronta nuove e qualificanti tematiche d'intervento, fornisce indicazioni operative finalizzate a coordinare o rendere più efficace l'azione dei soggetti impegnati nel mondo dello sport lucano, soprattutto attraverso un'ottimizzazione ed un'integrazione delle risorse economiche in una logica di sussidiarietà.

Il documento prevede *interventi per la promozione ed il sostegno della pratica sportiva*.

## "INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DELLA PRATICA SPORTIVA"

### *I. ANALISI*

#### *I.1 Considerazioni generali, lo sport in Europa*

Il Programma Regionale per lo sviluppo dello Sport 2020/2022, per la promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e motorie, intende, in attuazione della Legge Regionale 1° dicembre 2004, n. 26 "Nuove norme in materia di Sport" e s. m. i., sviluppare ulteriormente, rafforzandoli, i principi e gli obiettivi individuati dai due precedenti Programmi (2011/2013 o 2014/2016).

Con il trattato di Lisbona l'UE ha acquisito una competenza specifica nel settore dello sport. L'articolo 6, lettera e), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) stabilisce che l'UE ha competenze per svolgere azioni intese a sostenere o completare l'azione degli Stati membri nel settore dello sport, mentre l'articolo 165 del TFUE contiene gli aspetti particolareggiati della politica per lo sport. L'Unione «contribuisce alla promozione dei profili europei dello sport, tenendo conto delle sue specificità, delle sue strutture fondate sul volontariato e della sua funzione sociale ed educativa». L'articolo 165, paragrafo 2, mira a «sviluppare la dimensione europea dello sport, promuovendo l'equità e l'apertura nelle competizioni sportive e la cooperazione tra gli organismi responsabili dello sport e proteggendo l'integrità fisica e morale degli sportivi, in particolare dei più giovani tra di essi». L'UE dispone ora di una base giuridica per sostenere il settore a livello strutturale con il programma Erasmus+ e per esprimersi con una sola voce nelle sedi internazionali e nei confronti dei paesi terzi. I ministri dello sport dell'UE si incontrano anche in occasione delle riunioni del Consiglio «Istruzione, Gioventù, Cultura e Sport».

Inoltre le competenze dell'UE nell'ambito del mercato unico hanno già avuto un impatto considerevole sullo sport. La Corte di giustizia europea, ad esempio, ha sviluppato una giurisprudenza importante con ripercussioni di grande portata sul mondo dello sport (come il caso Bosman). Al tempo stesso, l'UE ha esercitato le proprie competenze di «diritto non vincolante» in aree strettamente correlate come l'istruzione, la salute e l'inclusione sociale mediante i rispettivi programmi di finanziamento.

L'esistenza di una nuova competenza specifica nei trattati ha aperto nuove possibilità per l'intervento dell'UE nel settore dello sport. L'UE si adopera per conseguire gli obiettivi di una maggiore equità e apertura nelle competizioni sportive e di una maggiore tutela dell'integrità morale e fisica di chi pratica sport, tenendo conto, nel contempo, della natura specifica dello sport. In particolare, l'UE copre tre settori di attività nel settore dello sport: 1) il ruolo sociale dello sport; 2) la sua dimensione economica; 3) il quadro politico e giuridico del settore dello sport.

a. Evoluzione delle politiche



### 1. Libro bianco sullo sport e piano d'azione di Pierre de Coubertin (2007)

Il Libro bianco sullo sport presentato dalla Commissione nel luglio 2007 è stata la prima «iniziativa globale» sullo sport nell'ambito dell'UE. Attraverso l'attuazione delle misure proposte, la Commissione ha raccolto elementi utili sulle questioni che dovranno essere affrontate in futuro. Nel Libro bianco erano previsti vari obiettivi, come il rafforzamento del ruolo sociale dello sport, la promozione della salute pubblica attraverso l'attività fisica, il rilancio delle attività di volontariato, il potenziamento della dimensione economica dello sport e la libera circolazione dei giocatori, la lotta contro il doping, la corruzione e il riciclaggio di denaro e il controllo dei diritti del media, nonché numerosi altri traguardi.

### 2. Sviluppare la dimensione europea dello sport

Il Libro bianco sullo sport del 2007 ha spianato la strada alla comunicazione del gennaio 2011 presentata dalla Commissione e concernente l'impatto che il trattato di Lisbona esercita sullo sport e intitolata «Sviluppare la dimensione europea dello sport» (COM(2011)0012).

Si tratta del primo documento strategico adottato dalla Commissione nel settore dello sport dall'entrata in vigore del trattato. Tale comunicazione evidenzia le potenzialità dello sport per contribuire in modo significativo agli obiettivi generali della strategia Europa 2020, riconoscendo che lo sport migliora l'occupabilità e promuove l'inclusione sociale. La comunicazione della Commissione suggerisce altresì che l'UE dovrebbe firmare la Convenzione antidoping del Consiglio d'Europa, sviluppare e attuare disposizioni e requisiti in materia di protezione e sicurezza per gli eventi sportivi internazionali, continuare a compiere progressi verso l'introduzione di obiettivi nazionali basati sugli orientamenti dell'UE in materia di attività fisica e sviluppare norme per l'accesso dei disabili alle strutture e agli eventi sportivi.

Sotto il profilo delle questioni economiche la Commissione invita le associazioni sportive a stabilire meccanismi per la vendita collettiva di diritti di trasmissione al fine di garantire un'adeguata redistribuzione degli introiti. Le altre questioni affrontate concernono i diritti di proprietà intellettuale correlati allo sport, la promozione dello scambio delle migliori prassi in materia di finanziamenti sportivi trasparenti e sostenibili e il monitoraggio dell'applicazione della legislazione in materia di aiuti di Stato nel campo dello sport.

### 3. Piano di lavoro dell'UE per lo sport (2017 -2020)

Il piano di lavoro dell'UE per lo sport rappresenta il documento più importante della strategia europea per lo sport. Il primo piano era stato adottato dal Consiglio nella sua risoluzione del 20 maggio 2011[1] e il secondo il 21 maggio 2014[2]. Il programma 2014-2017 conteneva tre priorità: l'integrità dello sport, la sua dimensione economica e il rapporto tra sport e società. Per affrontare tali temi prioritari gli Stati membri e la Commissione hanno istituito cinque gruppi di esperti nei seguenti

ambiti: partite truccate, buona governance, dimensione economica dello sport, attività fisica salutare (HEPA) e sviluppo delle risorse umane nello sport.

Il 23 maggio 2017 il Consiglio «Istruzione, gioventù, cultura e sport» nella sessione dedicata allo sport, ha adottato il nuovo piano di lavoro dell'UE per lo sport (2017-2020). Gli obiettivi generali sono:

- integrità dello sport, con particolare attenzione alla buona governance, alla tutela dei minori, alla lotta contro le partite truccate, il doping e la corruzione;
- dimensione economica, con particolare riferimento all'innovazione nello sport e al mercato unico digitale;
- sport e società, in particolare l'inclusione sociale, il ruolo degli allenatori, mezzi di informazione, ambiente, sanità, istruzione e diplomazia sportiva.

È prevista l'istituzione di due gruppi di esperti (integrità e competenze; sviluppo delle risorse umane nello sport), anziché dei cinque previsti nel precedente piano di lavoro, inoltre verranno definiti nuovi metodi di lavoro quali le riunioni tematiche.

La Commissione è stata inoltre invitata a garantire il monitoraggio dei gruppi di alto livello su «Sport e diplomazia» e «Sport di base».

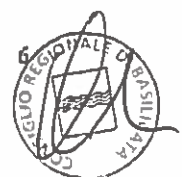
Facendo seguito al suggerimento della Commissione, la durata del piano di lavoro è stata prorogata fino alla fine del 2020, ovvero di 3,5 anni, per allinearla con il programma Erasmus+ e il quadro finanziario pluriennale.

In considerazione del fatto che i grandi eventi sportivi sono opportunità interessanti per celebrare le prestazioni, i valori e i benefici dello sport in un contesto nazionale e internazionale, nel maggio 2016 il Consiglio ha formulato le sue conclusioni sul rafforzamento dell'integrità, della trasparenza e della gestione sana nei grandi eventi sportivi. In tale documento il Consiglio ha invitato gli Stati membri a includere l'integrità e la trasparenza nei futuri lavori in materia di sport a livello di UE; a sostenere l'attuazione dei criteri e delle procedure relativi alla buona governance e a individuare e sviluppare modelli di cooperazione pubblico-privato e lo scambio di buone prassi per quanto concerne tale cooperazione.

## b. Programmi d'azione

### 1. Erasmus+

Lo sport è parte integrante del programma Erasmus+, il programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2014-2020. L'1,8% del bilancio annuale del programma Erasmus+ è dedicato alle attività connesse allo sport, con l'obiettivo di sostenere partenariati collaborativi ed eventi sportivi europei senza scopo di lucro. Il programma dovrebbe inoltre contribuire a rafforzare gli elementi concreti per l'elaborazione delle politiche, ovvero



finanziare studi. Infine, il programma sostiene anche il dialogo con le parti interessate pertinenti ed europee.

## 2. Settimana europea dello sport

La settimana europea dello sport, proposta nella risoluzione del 2012 del Parlamento europeo, è costituita da una serie di iniziative volte a incoraggiare i cittadini europei a praticare un'attività fisica e l'UE la sostiene tramite il programma Erasmus+. In effetti, da un sondaggio Eurobarometro è emerso che il 59% degli europei non ha mai praticato o ha praticato raramente un'attività fisica o sportiva. Di conseguenza ne risentono la salute e il benessere delle persone, così come l'economia, con un aumento della spesa per l'assistenza sanitaria, una perdita di produttività sul luogo di lavoro e una ridotta occupabilità quali ripercussioni negative a cascata. Al fine di sensibilizzare i cittadini, ogni anno l'UE promuove la settimana europea dello sport a livello UE, nazionale, regionale e locale.

## 3. Sport e migranti

L'inclusione sociale è una delle priorità dell'UE per il ruolo dello sport nella società. Avvicinando le popolazioni, costruendo comunità e lottando contro atteggiamenti xenofobi e il razzismo, lo sport ha le potenzialità per fornire un contributo importante all'integrazione dei migranti nell'UE. La Commissione europea agevola lo scambio di buone pratiche riguardanti l'integrazione dei migranti. Nel settembre 2016 la Commissione ha pubblicato uno studio che esamina in che modo lo sport sostiene l'integrazione dei migranti in Europa. La Commissione promuove inoltre i progetti e le reti per l'inclusione sociale dei migranti attraverso i fondi strutturali e di investimento europei e il programma Erasmus+. Esistono finanziamenti a favore di progetti come la Rete europea per l'inclusione nello sport – Promuovere le pari opportunità per quanto concerne i migranti e le minoranze attraverso il volontariato nello sport e l'inclusione sociale e il volontariato nei club sportivi in Europa.

Il calcio svolge un ruolo chiave in materia di inclusione sociale, con la partecipazione del sindacato dei calciatori (come nel progetto Mostra il cartellino rosso al razzismo) o con gli organi di governo come l'UEFA, che ha aiutato l'UE con la mappatura delle attività dei propri membri a sostegno dell'inclusione sociale dei rifugiati.

In seno al Parlamento lo sviluppo di una politica europea in materia di sport rientra nelle competenze della commissione per la cultura e l'istruzione (CULT). Il Parlamento riconosce la crescente necessità che l'UE si occupi delle questioni relative allo sport, rispettando nel contempo pienamente il principio di sussidiarietà, dato che lo sport costituisce di per sé un fenomeno sociale importante e un bene pubblico. Nel 2012 la commissione CULT ha elaborato una relazione sulla dimensione europea dello sport, che ha spianato la strada alla settimana europea dello sport, svoltasi per la prima volta nel settembre 2015. Il Parlamento si adopera altresì per ribadire l'importanza sociale dello sport. Inoltre, in varie risoluzioni il Parlamento ha affrontato la questione della parità di genere nello sport, nonché



l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni. Il ruolo chiave dello sport è stato altresì menzionato nella risoluzione sull'integrazione nel mercato del lavoro e l'inclusione sociale dei rifugiati, sottolineando l'importante ruolo dello sport quale strumento per promuovere il dialogo sociale e interculturale, promuovendo l'instaurazione di legami positivi tra la popolazione locale e i rifugiati e i richiedenti asilo.

Il Parlamento è molto attivo nella lotta agli incontri truccati e alla corruzione nello sport. Nel marzo 2013 il Parlamento ha adottato una risoluzione sulle partite truccate e la corruzione nello sport. L'11 giugno 2015 ha altresì adottato una risoluzione sulle rivelazioni sui casi di corruzione ai vertici della FIFA, inoltre il 2 febbraio 2017 ha adottato una risoluzione su «Un approccio integrato alla politica dello sport: buona governance, accessibilità e integrità». Nel corso della sessione plenaria del mese di luglio 2016, la commissione CULT ha presentato un'interrogazione orale alla Commissione sulle partite truccate, chiedendo un pieno impegno per la ratifica della convenzione del Consiglio d'Europa sulla manipolazione di competizioni sportive. La risposta del commissario ha sottolineato il sostegno della Commissione nei confronti della Convenzione quale strumento prezioso nella lotta contro le partite truccate, in quanto rappresenta una base solida per garantire un coordinamento e una cooperazione paneuropei per quanto concerne tale attività di contrasto. Tuttavia, tra gli Stati membri e le istituzioni è necessario collaborare per garantire che la Convenzione entri in vigore nell'UE.

Il Parlamento riconosce l'importanza dello sport per il settore turistico, ricordando l'importanza delle attività sportive ai fini dell'attrattiva turistica delle regioni europee, mettendo in risalto le opportunità offerte dagli spostamenti di atleti e spettatori negli eventi sportivi, che possono richiamare turisti anche nelle regioni più periferiche.

[1] Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su un piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport per il periodo 2011-2014, GU C 162 del 1.6.2011, pag. 1.

[2] Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, del 21 maggio 2014, su un piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport (2014-2017), GU C 183 del 14.6.2014

### *1.2 La pratica sportiva e le attività motorie in Italia e in Basilicata*

L'Istat riconosce che tra gli "sportivi", ovvero 20 milioni di italiani circa che praticano sport e i 23 milioni di sedentari, c'è una sorta di zona mista, quella dell'attività fisica, ovvero "il 26,5% della popolazione che non pratica uno sport ma svolge attività fisica, come fare lunghe passeggiate a piedi o in bicicletta, giardinaggio, ecc. (15 milioni 640 mila persone)". E inoltre, nella graduatoria delle attività sportive si fanno largo le "escursioni/passeggiate di almeno 2 km che sono più diffusi tra le donne". Come dire che per l'Istat il concetto di "sport" è sempre più europeo, comprendendo attività



sportive non in senso stretto, così come vengono considerate in Italia e non nel resto d'Europa. Ecco i dati.

Nel 2016, sono stimate in oltre 20 milioni le persone di tre anni e più che dichiarano di praticare uno o più sport con continuità (24,4%) o saltuariamente (9,8%). L'incidenza dei praticanti sulla popolazione di 3 anni e più è pari al 34,3%. Lo rileva l'Istat nel rapporto sulla Pratica sportiva in Italia - Anno 2016. Tra gli uomini il 29,5% pratica sport con continuità e l'11,7% saltuariamente. Per le donne le percentuali sono più basse, rispettivamente 19,6% e 8,1%. La pratica sportiva continuativa cresce nel tempo per entrambi i generi e in tutte le età: dal 15,9% del 1995 al 22,4% nel 2010 fino al 24,5% nel 2015. La pratica dello sport è massima tra i ragazzi di 11-14 anni (70,3%, di cui 61% in modo continuativo e 9,3% in modo saltuario) e tende a decrescere con l'età. La quota di praticanti è più elevata nel Nord-est (40,4%), seguono Nord-ovest (39,5%), Centro (35,3%), Sud e Isole (26,2%). Significative le differenze rispetto al livello di istruzione: pratica sport il 51,4% dei laureati, il 36,8% dei diplomati, il 21,2% di chi ha un diploma di scuola media inferiore e solo il 7,3% di chi ha conseguito la licenza elementare o non ha titoli di studio. Fra gli sport più praticati sono da segnalare ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica (25,2% degli sportivi, pari a 5 milioni 97 mila persone); il calcio (23%, 4 milioni 642 mila persone) e gli sport acquatici (21,1%, 4 milioni 265 mila persone). Il nuoto è lo sport più diffuso tra i bambini fino a 10 anni (43,1%), il calcio tra gli under35 (33,6%); ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica tra gli adulti fino a 59 anni e sopra i 60 anni (27,4%). La categoria delle escursioni e delle passeggiate di almeno di 2km, rilevata in maniera esplicita per la prima volta nel 2015, è praticata da più di 1 milione 173 mila persone. Lo sport viene esercitato per passione o piacere (60,3%), per mantenersi in forma (54,9%), per svago (49,5%) e per ridurre lo stress accumulato (31,6%).

Circa la metà della popolazione di 3 anni e più non ha mai praticato sport (44,9%), una persona su cinque ha praticato uno sport che ha poi interrotto (20,2%). Non si pratica sport per mancanza di tempo (38,6%) o di interesse (32,8%), per l'età (23,5%), per stanchezza/pigrizia (16,1%), motivi di salute (15,9%), motivi familiari (15,1%), motivi economici (13,8%). Il 26,5% della popolazione non pratica uno sport ma svolge attività fisica, come fare lunghe passeggiate a piedi o in bicicletta, giardinaggio, ecc. (15 milioni 640 mila persone). I sedentari, ossia coloro che dichiarano di non praticare alcuno sport o attività fisica nel tempo libero, sono oltre 23 milioni (39,1% della popolazione) e aumentano con l'età fino ad arrivare a quasi la metà della popolazione di 65 anni e più.

L'analisi di genere mostra differenze significative, con livelli di pratica sportiva molto più elevati fra gli uomini: il 29,5% pratica sport con continuità e l'11,7% lo pratica saltuariamente, mentre fra le donne la percentuale è, rispettivamente, del 19,6% e dell'8,1%. La distanza tra uomini e donne nella partecipazione sportiva, dopo aver mostrato una tendenza alla diminuzione nel decennio 1995-2006,

tra il 2006 e il 2015 è sostanzialmente stabile intorno ai 13,6 punti percentuali. Ad eccezione dei giovanissimi (3-5 anni), in cui le quote di praticanti si equivalgono tra bambine e bambini, le differenze di genere permangono anche a parità di età e di generazione. Il divario emerge già a partire dai 6 anni, raggiunge i livelli più alti tra i 18 e i 44 anni per poi diminuire nelle fasce di età successive. Tra il 2006 e il 2015 si osserva, tuttavia, una diminuzione della distanza di genere tra i giovani di 11-14 anni indotta da un apprezzabile aumento nella quota di ragazze praticanti.

L'attitudine alla pratica sportiva, rileva l'Istat, non è omogenea nelle diverse regioni del Paese anche, verosimilmente, per una differente disponibilità di strutture organizzate. Il Nord-est è la ripartizione geografica con la quota più elevata di praticanti (40,4%), seguito dal Nord-ovest (39,5%) e dal Centro (35,3%). Nelle regioni meridionali e insulari, invece, i livelli di pratica sportiva si attestano al 26,2%, fatta eccezione per la Sardegna dove il 36,3% pratica attività sportiva in modo continuativo o saltuario. Le regioni che registrano le quote più basse sono Campania (23,0%), Sicilia (23,6%), Calabria (25,6%) e Basilicata (26,7%). Considerando l'ampiezza demografica dei comuni, i livelli di pratica sportiva sono più alti nei grandi comuni oltre i 50 mila abitanti (36,6%) e in quelli delle zone limitrofe alle aree metropolitane e nei comuni fino a 10.000 abitanti (34,5%). Quote meno elevate, invece, nei piccoli comuni fino a 2000 abitanti.

Accanto agli sport tradizionalmente più diffusi ne stanno emergendo altri che in passato erano più di nicchia. La graduatoria degli sport praticati vede al primo posto il gruppo ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica, praticato dal 25,2% degli sportivi (pari a 5 milioni 97 mila persone) e che, già a partire dal 2006, ha scalzato dalla prima posizione il calcio, in precedenza e per lungo tempo lo sport per tradizione più diffuso. La graduatoria degli sport praticati mostra un quadro differenziato e solo a tratti sovrapponibile tra maschi e femmine. Alcuni sport si connotano, infatti a seconda del genere, per altri, invece, le differenze sono minori, anche se spesso la quota di uomini praticanti è superiore a quella delle donne. Ad eccezione di sport come aerobica-fitness, sport acquatici, atletica leggera/footing/jogging, danza/ballo, pallavolo ed escursioni/passeggiate di almeno 2 km che sono più diffusi tra le donne, per tutte le altre attività la quota dei maschi praticanti è sempre superiore. Il gruppo di sport che comprende ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica è decisamente molto più diffuso fra le donne (38,7% contro 15,6%) tanto che figura al primo posto nella graduatoria femminile, seguito da sport acquatici e subacquei (26,1%), gruppo atletica leggera, footing e jogging (17,1%). Al primo posto nella graduatoria degli uomini si posiziona invece il calcio (compreso calcio a cinque e calcio a otto) (38,5% contro 1,2% delle donne), seguono sport acquatici e subacquei (17,6%), atletica leggera, footing, jogging (16,6%).

Il nuoto è lo sport più diffuso tra i bambini fino a 10 anni (43,1%), il calcio tra gli under35 (33,6%), ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica tra gli adulti fino a 59 anni e sopra i 60 anni (27,4%). La

categoria delle escursioni e delle passeggiate di almeno di 2km, rilevata in maniera esplicita per la prima volta nel 2015, è praticata da più di 1 milione 173mila persone.

Lo sport viene esercitato per passione o piacere (60,3%), per mantenersi in forma (54,9%), per svago (49,5%) e per ridurre lo stress accumulato (31,6%). Circa la metà della popolazione di 3 anni e più non ha mai praticato sport (44,9%), una persona su cinque ha praticato uno sport che ha poi interrotto (20,2%). Non si pratica sport per mancanza di tempo (38,6%) o di interesse (32,8%), per l'età (23,5%), per stanchezza/pigrizia (16,1%), motivi di salute (15,9%), motivi familiari (15,1%), motivi economici (13,8%). I sedentari, ossia coloro che dichiarano di non praticare alcuno sport o attività fisica nel tempo libero, sono oltre 23 milioni (39,1% della popolazione) e aumentano con l'età fino ad arrivare a quasi la metà della popolazione di 65 anni e più.

Pur tuttavia, allo stato, risulta ancora persistente la presenza in Basilicata di vari gruppi sociali oggettivamente "svantaggiati". Ad esempio, la partecipazione femminile, seppure aumentata rispetto al passato, ha mantenuto pressoché inalterato il differenziale che la separa da quella maschile.

Dal punto di vista sociale si deve rilevare una sorta di "elitarietà dello sport di base"; con concentrazioni significative della pratica solo tra gli appartenenti alle classi più abbienti, le attività, inoltre, coinvolgono in misura ancora bassa alcune categorie sociali come gli anziani e i portatori di handicap.

La fascia a livello regionale di coloro che posseggono un reddito ai limiti della povertà rappresenta ancora una percentuale non indifferente della popolazione, mentre, a fronte di tale fenomeno, il costo della pratica sportiva subisce notevoli incrementi, quali ad esempio le tariffe di affitto ed utilizzo degli impianti sportivi anche di proprietà degli Enti Locali, a causa degli alti costi di gestione.

Fra le tipologie di attività maggiormente svolte in Basilicata possono essere individuate tre aree di interesse: ricreativo, estetico/salutistico e agonistico. Le donne sembrano orientate verso un tipo di attività prevalentemente finalizzata ad ottenere vantaggi estetici, mentre il gruppo maschile, pur non disdegnando gli aspetti relativi all'estetica ed al benessere personale, è maggiormente orientato all'area ludico/ricreativa.

Una cospicua fetta della popolazione lucana sembra non praticare alcuna attività fisico-motoria, pur manifestando un alto interesse verso lo sport.

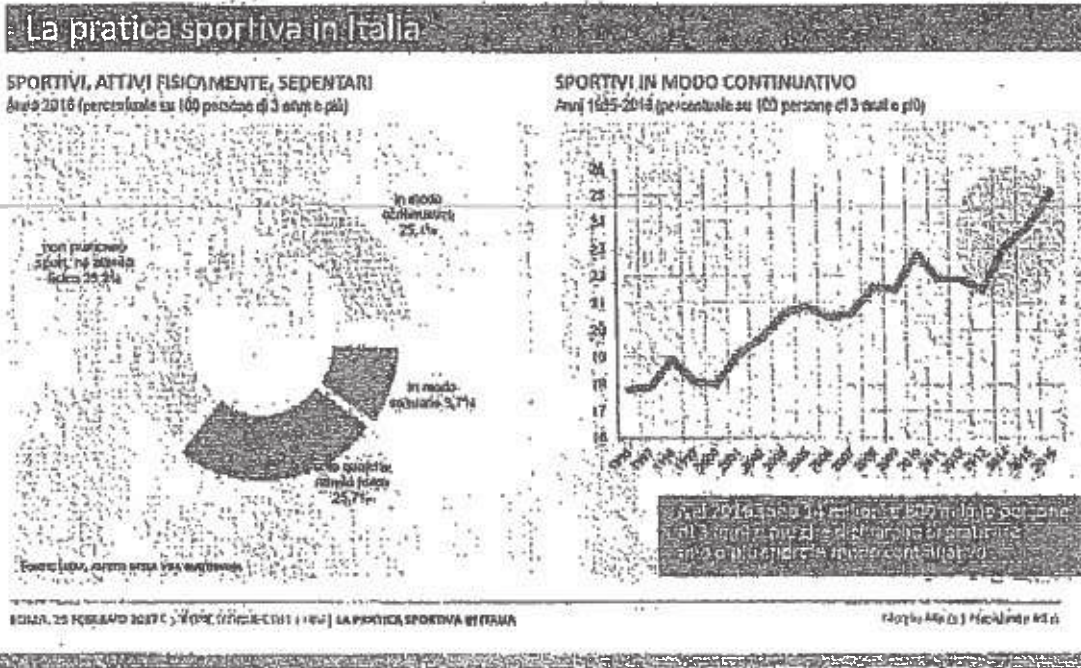
A tale riguardo, si ritiene che essa possa esprimere una domanda potenziale di sport dimensionalmente molto significativa.

E' necessario, perciò, che vengano individuate, attuate e potenziate con l'Associazione sportiva strategie operative e promozionali capaci di catturare l'indistinta domanda di sport attualmente connotabile solo attraverso esigenze generalizzate.

Un fenomeno comunemente osservato riguarda, poi, alcune discipline di elevato contenuto agonistico che hanno visto crescere il numero dei loro praticanti grazie anche agli aspetti spettacolari diffusi dai

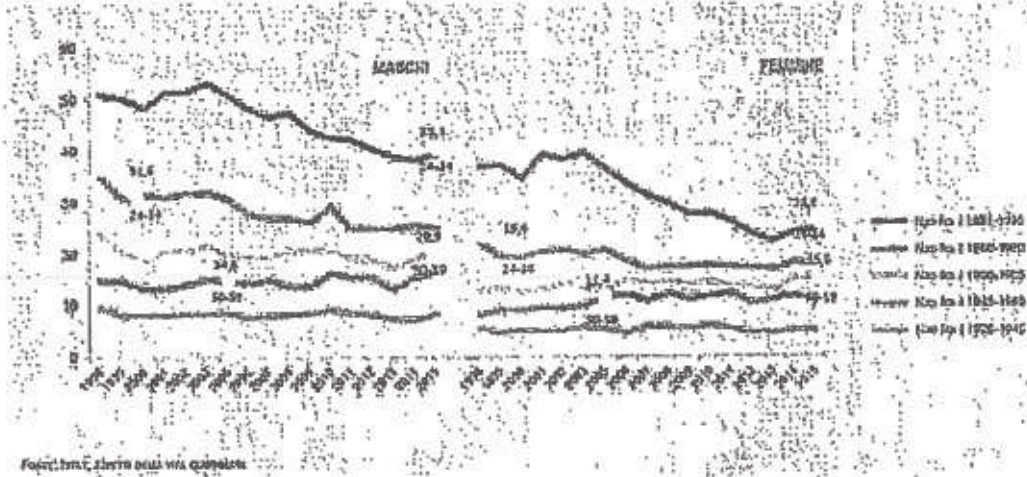
mass-media in relazione ad olimpiadi, a campionati e coppe del mondo in occasione della partecipazione di atleti italiani e lucani in particolare di alto livello (vedi scherma, atletica leggera, ciclismo e arti marziali).

Analisi dei dati



## La pratica sportiva continuativa nell'ultimo ventennio

PERSONE DI 3 ANNI E PIÙ CHE PRATICANO SPORT IN MODO CONTINUATIVO PER SESSO E ANNO DI NASCITA  
Anni 1990-2015 (valori percentuali)

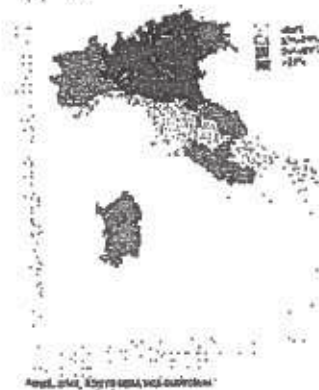


Fonte: Istat, Elaborazioni su dati Istat

0203/2015/15 - 15/03/2015 - 15/03/2015

## La pratica sportiva continuativa nelle regioni

PERSONE DI 3 ANNI E PIÙ CHE PRATICANO SPORT IN MODO CONTINUATIVO PER REGIONE  
Anno 2016 (percentuale su 100 persone di 3 anni e più)



30,6%  
La popolazione che pratica uno sport  
con continuità nel Nord-est

15,1%  
La popolazione che pratica uno sport  
con continuità nel Sud

+5,1%  
L'incremento osservato nel Nord-ovest fra il  
2013 e il 2016

+1,1%  
L'incremento osservato nel Sud fra il 2013 e il  
2016

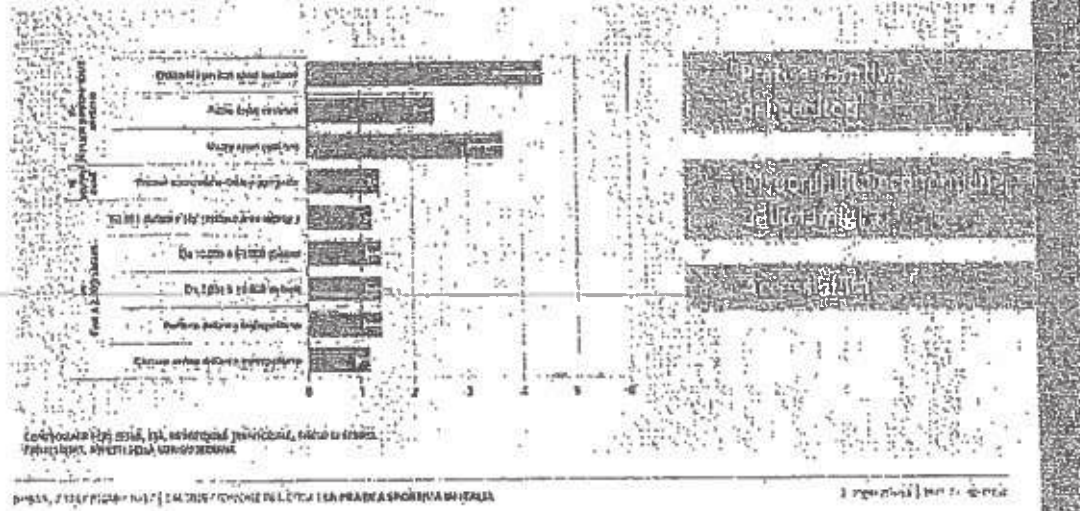
Fonte: Istat, Elaborazioni su dati Istat

0203/2016/15 - 15/03/2016 - 15/03/2016

0203/2016/15 - 15/03/2016 - 15/03/2016

## La pratica sportiva nella popolazione 3-24 anni

**DETERMINANTI DELLA PRATICA SPORTIVA CONTINUATIVA NELLA POPOLAZIONE 3-24 ANNI**  
 Anno 2016 (dati addizionali e intervalli di confidenza)



## La sedentarietà

**PERSONE DI 3 ANNI E PIÙ CHE NON PRATICANO NÉ SPORT NÉ ATTIVITÀ FISICA PER REGIONE**  
 Anno 2016 (percentuale su 100 persone di 3 anni e più)



La sedentarietà è maggiore al Sud, in particolare al Sud-Est, dove il 52,7% della popolazione di 3 anni e più non pratica sport né attività fisica.

La popolazione sedentaria, in maggioranza donne

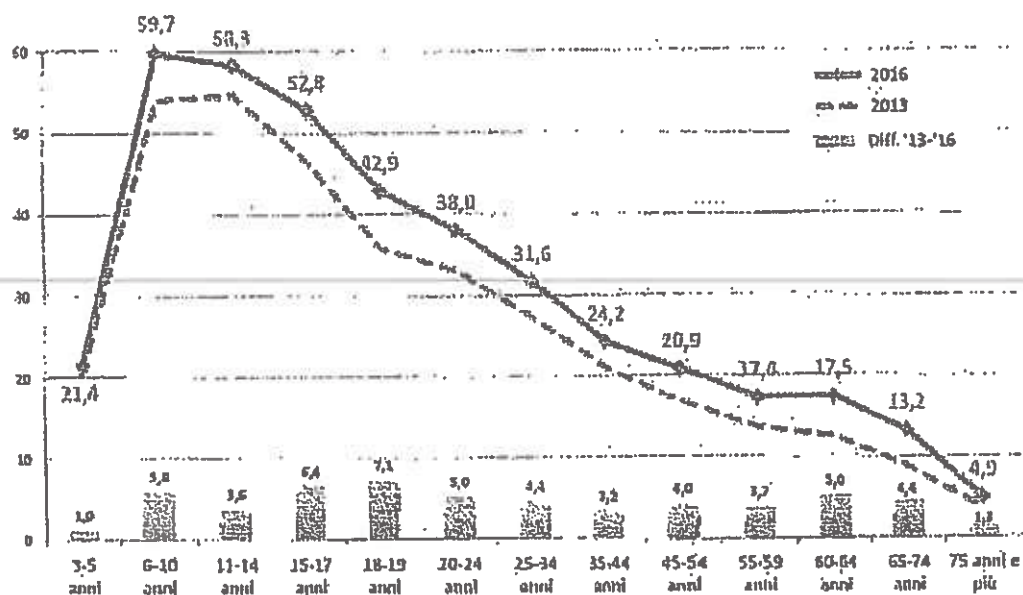
52,7%  
 la quota di popolazione che non pratica sport né attività fisica nel Sud





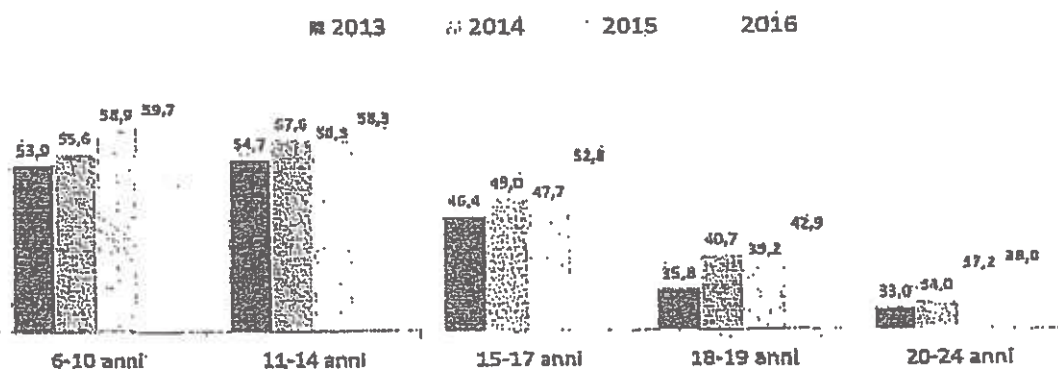


## Persone di 3 anni e più che dichiarano di praticare sport con continuità per fasce d'età. Anni 2013-2016



SOURCE: Elaborazioni CONI su dati ISTAT

## Persone di 3 anni e più che dichiarano di praticare sport con continuità per fasce d'età giovani. Anni 2013-2016



SOURCE: Elaborazioni CONI su dati ISTAT





1.3 Risultati conseguiti a seguito dell'intervento di programmazione regionale 2014-2016

Tipologia di Interventi	Cap.	Annualità 2014/2015/2016 n° istanze liquidate	Importi erogati anul 2014/2015/2016
<b>SCHEDA A</b> Interventi di promozione delle attività fisico-motorie o ludico-sportive. Soggetti coinvolti: Istituzioni Scolastiche, Associazioni/Società sportive Dilettantistiche ed Enti di Promozione sportiva presenti sul territorio regionale che realizzano progetti proposti dalle Istituzioni scolastiche.	20011	Anno 2014 beneficiari 23	€ 57.362,50
		Anno 2015 beneficiari 19	€ 74.940,50
		Anno 2016 beneficiari 16	€ 31.882,47
<b>SCHEDA B</b> Misure di finanziamento ai Comuni per l'erogazione dei "Buoni Sporti" (L.R. 26/04 art. 17). Soggetti coinvolti: Amministrazioni comunali di Basilicata. Persone appartenenti a nuclei familiari in condizioni di svantaggio economico con priorità ai minori, agli anziani e alle persone diversamente abili.	20010	Anno 2014 B. sport 1.900	€ 380.000,00
		Anno 2015 B. sport 1.900	€ 380.000,00
		Anno 2016 B. sport 1.299	€ 259.800,00
<b>SCHEDA C</b> Misure di finanziamento alle Federazioni sportive riconosciute dal Coni Basilicata, nonché agli Enti di promozione Sportiva e alle Federazioni Associate anch'essi riconosciuti dal Coni. Soggetti coinvolti: Coni, Federazioni sportive, Enti Prom. Sportiva e Federazioni Associate riconosciuti dal Coni.	20030	Anno 2014 beneficiari 31 organismi sportivi	€ 50.000,00
		Anno 2015 beneficiari 22 organismi sportivi	€ 50.000,00
		Anno 2016 beneficiari 20 organismi sportivi	€ 48.263,47
<b>SCHEDA D</b> Misure di sostegno al merito sportivo. Soggetti coinvolti: 1) Atleti under 30 dello sport dilettantistico che conseguono, in attività individuali, risultati di particolare interesse sportivo nel corso di manifestazioni e/o gare di livello nazionale o internazionale; 2) Associazioni/Società dello sport dilettantistico che si affermano in competizioni nazionali o internazionali, organizzate dalle federazioni sportive riconosciute dal Coni.	20040	Anno 2014 beneficiari 78 atlet	€ 31.750,00
	20050	beneficiari 4 Società Sportive	€ 7.000,00
	20040	Anno 2015 beneficiari 124 atlet	€ 40.000,00
	20050	Anno 2015 beneficiari 9 Società Sportive	€ 10.000,00
	20040	Anno 2016 beneficiari 136 atlet	€ 40.000,00
	20050	Anno 2016 Benef. & Soc. sportiv.	€ 10.000,00



<b>SCHEDA E</b> Istituzione del Centro Regionale di Promozione ed Orientamento allo Sport. Soggetti coinvolti: Centro regionale di promozione e orientamento allo sport; Soggetti di cui al punto IV.6.8. della norma transitoria della scheda "E" del Piano triennale 2014/2016.	20060	Anno 2014	Fondi insufficienti per la istituzione del Centro regionale Orientamento Sport.
		Anno 2015	Fondi insufficienti per la istituzione del Centro regionale Orientamento Sport.
		Anno 2016	Fondi insufficienti per la istituzione del Centro regionale Orientamento Sport.
<b>SCHEDA F</b> Interventi a sostegno Associazioni/Società sportive che partecipano ai Campionati Nazionali Federali o alle manifestazioni federali di interesse nazionale e internazionale. Soggetti coinvolti: Associazioni/Società sportive non iscritte a leghe professionistiche; Federazioni sportive regionali appartenenti al Coni.	20020	Anno 2014 Beneficiari 59 società sportive	€ 669.000,00
		Anno 2015 beneficiari 66 società sportive	€ 674.000,00
		Anno 2016 beneficiari 66 società sportive	€ 625.750,27
<b>SCHEDA G</b> Misure di sostegno della pratica sportiva per le persone disabili L.R. 26/04 - art. 19. Soggetti coinvolti: Cip - Comitato regionale Basilicata e Associazioni/Società sportive lucane operanti nelle attività sportive per disabili affiliate e riconosciute dal Cip e Associazioni/Società sportive lucane che operano con continuità nelle attività sportive per disabili affiliate e riconosciute dagli Enti di Promozione Sportiva; Associazioni/Società sportive lucane accreditate da organizzazioni internazionali riconosciute dal CIO.	20120	Anno 2014 beneficiari 3 società sportive	€ 3.480,00
		Anno 2015 beneficiari 9 società sportive	€ 14.276,40
		Anno 2016 beneficiari 4 società sportive	€ 9.610,00

#### Scheda 'A'

La Regione Basilicata espletta direttamente la programmazione in materia di attività motorie e sportive a favore delle Istituzioni scolastiche.

Dai dati rilevati, ad azioni realizzate si evince quanto segue:

- A. le risorse stanziare sono state interamente impegnate, erogate e spese.
- B. la progettualità si è orientata esclusivamente alla promozione di attività motorie in 'ambito scolastico'.
- C. soggetti beneficiari delle azioni messe in campo, evidenziano la mancanza di idonee infrastrutture sportive scolastiche.

#### Scheda 'B'

I buoni sport sono dei contributi economici erogati dalla Regione alle Amministrazioni Comunali per la copertura totale o parziale delle spese occorrenti per la promozione della

pratica motoria e sportiva nei confronti delle persone appartenenti a nuclei familiari che versano in condizioni di disagio socio-economico, con particolare riguardo ai soggetti diversamente abili, minori ed anziani.

La Misura in esame è diretta, pertanto, a favorire processi di inclusione delle fasce di popolazione a rischio di emarginazione ed esclusione sociale individuando così nell'esercizio delle attività sportive un fattore non trascurabile di coesione sociale.

Nel corso degli anni 2014-2016 sono pervenute all'Ente Regione da parte delle Amministrazioni comunali 5.099 richieste di *buoni sport del valore di 200 euro* ciascuna per un ammontare complessivo di 1.019.800,00 euro.

Quanto ai target 'bersaglio' delle fasce di popolazione a rischio di emarginazione ed esclusione sociale destinatarie finali delle attività motorie e sportive sussidiate tramite i *buoni sport* emerge che:

- i beneficiari ammontano a 5.099 con una netta prevalenza della componente maschile rispetto a quella femminile.
- la fascia di popolazione più coinvolta riguarda quella dei minori, seguita da quello dei diversamente abili e degli anziani mentre non è rilevante la partecipazione delle persone appartenenti alle altre categorie di destinatari.

#### Scheda 'C'

Con questa Misura si è sostenuto, attraverso la concessione di appositi sussidi, la permanenza sul territorio regionale delle Federazioni sportive che operano in maniera continuativa in Basilicata.

Relativamente agli anni 2014-2016 sono stati concessi contributi a 33 Federazioni Sportive Regionali per un ammontare complessivo di 148.263,47 euro.

Federazioni e organismi sportivi regionali
FIGC-LND
FIPAV
FIM
FIDASC
FIPCF
FIDAL
FIP
FIPSAS
FIT

FIN
FIJLKAM
FIB
FCE
FITAV
FITA
FIFT
FID
FSI
FITARCO
FFET
ACI CSAI
FIDS
FIV
FICK
FISE
FIHP
FIKR
FCI
FIS
FISO
FIKBMS
FICR
FISR

Scheda 'D'

Allo scopo di valorizzare le ricadute in termini di movimento sportivo e di immagine rivenienti dalla partecipazione ad attività agonistiche di alto livello tecnico, la Regione attiva azioni premiali a beneficio sia di atleti che di squadre lucane che si affermano ai massimi livelli nazionali ed internazionali.

Per gli anni 2014-2016 sono stati erogati complessivamente 138.750,00 euro di cui:

- 21 contributi per una somma complessiva di 27.000,00 euro in favore di Associazioni/Società sportive dilettantistiche che si sono distinte in competizioni organizzate da federazioni sportive riconosciute dal CIO;
- 338 borse al merito sportivo per un ammontare di 111.750,00 euro per atleti dello sport dilettantistico che abbiano conseguito, in discipline individuali, particolari risultati a livello nazionale ed internazionale.

### Scheda 'E'

La Regione Basilicata individua il Centro Regionale di Promozione ed Orientamento allo Sport quale strumento per gli obiettivi previsti all'art. 20 della L.R. n° 26/2004.

Tale Centro Regionale di Promozione ed Orientamento allo Sport non è stato ancora istituito e, pertanto, le finalità previste dalla normativa regionale non possono, di fatto, essere perseguite.

### Scheda 'F'

La Regione Basilicata riconosce interventi a sostegno delle Associazioni/Società sportive lucane impegnate in campionati italiani con trasferte extraregionali ed in manifestazioni di interesse nazionale o internazionale.

Nel corso dell'anno 2014-2016 sono stati erogati contributi per un ammontare complessivo di 1.968.750,27 euro così distribuito:

- Anno 2014 spesi € 669.000,00 di per Interventi a sostegno delle associazioni/società sportive che partecipano ai campionati nazionali federali e alle manifestazioni federali di interesse nazionale e internazionale Tab 1/F-2/F-3/F-4/F.
- Anno 2015 spesi € 674.000,00 di per Interventi a sostegno delle associazioni/società sportive che partecipano ai campionati nazionali federali e alle manifestazioni federali di interesse nazionale e internazionale Tab 1/F-2/F-3/F-4/F.
- Anno 2016 spesi € 625.750,27 di per Interventi a sostegno delle associazioni/società sportive che partecipano ai campionati nazionali federali e alle manifestazioni federali di interesse nazionale e internazionale Tab 1/F-2/F-3/F-4/F.

### Scheda "G"

Per questa linea di intervento è previsto per gli anni 2014-2016 una dotazione finanziaria di € 114.400,00 per il sostegno alla promozione della pratica sportiva delle persone disabili.

Al riguardo sono stati erogati 16 contributi a Associazioni/Società sportive che operano con continuità nelle attività sportive per disabili affiliate e riconosciute dagli Enti di Promozione Sportiva e accreditate da organizzazioni internazionali riconosciute dal CIO per un ammontare complessivo di € 27.366,40.

L'implementazione dei 'Piani Regionali Annuali per lo sviluppo dello Sport - Anno 2014-2016' hanno evidenziato a consuntivo le seguenti performance:



### Governance

A livello di governance è da rilevare che sono state attivate, il più delle volte con successo, procedure concertative sia sul versante 'pubblico', (interazione con le competenti autonomie territoriali - Comuni - CONI Basilicata ed Istituzioni Scolastiche), sia su quello 'privato', (coinvolgimento del movimento sportivo regionale dilettantistico).

Non sono, ovviamente, mancate le criticità, ma nel suo complesso il modello di governance sotteso al programma ed al piano ha dato positiva prova di sé rappresentando una base di partenza anche per la strutturazione di relazioni più avanzate ed inclusive o per un più diffuso ricorso al principio della sussidiarietà (verticale, orizzontale e funzionale).

### Programma

L'attuazione dei Piani per lo sport 2014-2016, da parte dei soggetti destinatari dei finanziamenti regionali, è stata più che lusinghiera, sia per quanto riguarda il versante programmatico (es., interventi a favore degli Istituti scolastici e Comuni) che per il versante progettuale (es., le richieste di finanziamento, per quasi tutte le misure. Unica eccezione lo stallò registrato dalla misura relativa al Centro Regionale di Promozione ed Orientamento allo Sport (scheda E) che al sostegno della pratica sportiva per le persone disabili (scheda G).

Interessante è anche la dimensione del movimento sportivo complessivamente intercettato dalle iniziative e dagli interventi messi in campo, il che attesta la sintonia esistente fra le azioni programmate e le aspettative di quanti, sportivi e non, sono oggi in Basilicata attratti da attività fisico-motorie e ludico-sportive con effetti più che positivi sulla coesione sociale e territoriale.

### Quadro Finanziario

Le risorse complessivamente messe a disposizione dai Piani Annuali Regionali ammontavano per il 2014-2016 ad € 4.705.000,00 a rendicontazione finale delle annualità la spesa effettuata si attesta a circa 3.543.000,00 euro.

### 1.4. Evoluzione tendenziale

Lo svolgimento di un'attività fisica o sportiva una o più volte a settimana riguarda il 34,5% della popolazione lucana (1) con un indice decisamente inferiore alla media nazionale (41,3%). Il perdurare di una tale situazione tende a produrre due tipi di conseguenze negative sulla comunità di Basilicata:

- un più alto livello di costi sociali connessi ad un minore grado di salute generale;
- un minor grado di benessere della popolazione.

---

<sup>1</sup> Dal ISTAT 2016



La prima conseguenza, quella inerente un maggior carico sociale, tende ad accentuarsi in presenza di un basso livello di pratica motoria e sportiva. Infatti, mediamente, il grado di continuità con cui viene praticata l'attività motoria si riduce progressivamente con il crescere dell'età dell'individuo. Ciò significa che l'attività fisica tende a ridursi proprio nella fase vitale in cui essa ha sempre più importanza sul piano della salvaguardia dello stato di salute individuale. Si rende pertanto necessario operare per favorire l'accesso alla pratica motoria delle persone di età sempre più avanzata.

Le motivazioni che prevalentemente sottostanno allo svolgimento dell'attività fisica e sportiva, sono riferite al mantenimento di un buon stato di salute (tenersi in forma, scopo terapeutico).

Letto il fenomeno in contropiede se ne deduce che è diffusa solo in un terzo della popolazione la consapevolezza che una minore pratica sportiva si associa ad un più basso livello di salute e, conseguentemente, ad un maggiore carico sociale per la collettività.

Appare evidente che la pratica motoria e sportiva è motivata da obiettivi di una maggiore qualità della vita in termini di svago, piacere, passione, relazioni sociali, rapporto con la natura, riduzione dello stress.

Viceversa, i fattori prevalenti che inducono a non praticare attività motoria e sportiva sono riconducibili alla mancanza di tempo disponibile per la cura del sé, stanchezza e pigrizia, mancanza di interesse.

## **II. OBIETTIVI**

### **II.1. Obiettivi del Programma**

La Regione Basilicata, in conformità ai principi contenuti nello statuto regionale, riconosce i valori formativi e culturali dello sport.

Il presente programma triennale per gli anni 2020/2022, in coerenza con la L.R. del 1° dicembre 2004 n° 26 (Nuova norme in materia di sport), e successive modifiche introdotte dalla L.R. n. 21 del 9 luglio 2020, intende promuovere, sostenere e confermare gli interventi in materia di sviluppo dello sport, favorendo anche forme di collaborazione interdipartimentale per la promozione e il sostegno della pratica e della diffusione di attività motorie e sportive.

I dati sulle attività mostrano come ancora in Basilicata sia limitato il numero dei partecipanti alle attività fisico-motorie e alla pratica sportiva e come questa limitazione risenta anche delle condizioni sociali di appartenenza degli individui.

Pertanto, la Regione Basilicata intende perseguire i seguenti obiettivi:

- aumentare il numero dei cittadini che abbiano la possibilità e l'opportunità di accedere alla pratica di attività motorie, a tutte le età, qualunque siano le condizioni sociali, fisiche e psichiche;



- ridurre il fenomeno dell'esclusione dalla pratica sportiva, soprattutto con riferimento alle categorie dei giovani, agli individui con minori capacità atletiche o configurabili come atleti di non particolare interesse agonistico;
- aumentare la presenza femminile nell'accesso alla pratica delle attività motorie;
- venga data prioritaria importanza, nello svolgimento dell'attività sportiva o motoria, al processo di socializzazione dell'individuo, favorendo l'apprendimento di modelli culturali evoluti, fondati sull'equilibrio fra collaborazione e sana competizione e sul rifiuto della violenza, sul rispetto degli altri e delle regole comuni;
- l'accesso alla pratica motoria e sportiva si svolga in modo corretto, avendo a riferimento la salvaguardia dell'equilibrio psico-fisico dell'individuo ovvero la diffusione della pratica delle attività motorie, ricreative e sportive; sia finalizzata al benessere della persona ed alla prevenzione della malattia e delle condizioni di disagio;
- si radichi, quindi, una cultura dell'attività fisica che rifiuti l'uso di sostanze illecite ovvero sia tutelato il diritto alla salute ed all'integrità delle persone impegnate nella pratica delle attività motorie, ricreative e sportive;
- siano favoriti i processi di integrazione e di recupero dei diversamente abili, la prevenzione delle dipendenze, la tutela della salute mentale;
- siano conseguentemente promosse attività formative ed educative per la qualificazione degli addetti ai servizi alle persone per la pratica motoria, ricreativa e sportiva;
- siano promosse attività motorie, ricreative e sportive finalizzate al pieno utilizzo degli impianti e delle attrezzature presenti sul territorio regionale;
- si promuovano iniziative e progetti che realizzino abbinamenti tra la pratica motoria e sportiva e la valorizzazione delle risorse naturali e ambientali dei nostri territori, con particolare riferimento alle pratiche svolte all'aria aperta finalizzate anche alla promozione turistica dei diversi territori.
- promuovere la propria immagine, e riconosca un contributo straordinario ai Comuni Capoluogo di Provincia e/o per Area territoriale che organizzano iniziative di rilevanza regionale o anche nazionale e con interesse a valenza sociale, culturale e di promozione del territorio e delle sue risorse produttive turistiche e sportive legate a figure e atleti di origine lucana che si sono distinti nel campo dello sport.
- promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni forma di discriminazione con i fondi previsti dal PO FSE 2014-2020 - Asse II - Obiettivo tematico PI.9.i e PI.9.v.

La strategia generale sullo sport della Regione Basilicata, come sopra dettagliata, rende auspicabile uno sforzo convergente fra i principali soggetti che operano in questo settore per utilizzare al meglio le risorse, i mezzi e le competenze di ognuno. Ne consegue che, a corollario dell'obiettivo generale,

si aggiunge quello di favorire sia un'azione di raccordo fra le strutture Dipartimentali della Regione, a vario titolo coinvolgibili nel settore, che di coordinamento tra i principali soggetti pubblici e privati che operano sul territorio regionale nell'ambito dell'attività motoria e sportiva a qualsiasi livello. Infatti, solo dal coordinamento delle competenze, delle risorse, delle strutture e del sistema di relazioni che questi soggetti possono mettere in campo, discende la possibilità di attuare programmi d'intervento di più ampio respiro che possano consentire di raggiungere obiettivi di scala più vasta nel settore sportivo.

### *II.2. Risultati conseguiti*

I risultati che la Regione Basilicata ha già conseguito con la programmazione triennale 2014/2016 e dalla realizzazione del piano possono essere quantificati in termini di:

- aumento della popolazione dedita ad attività motoria e sportiva nel suo complesso, con particolare riferimento alla popolazione giovanile, anziana e femminile;
- aumento della diffusione dell'attività motoria fra i soggetti caratterizzati da forme di svantaggio o handicap psico-fisico; riduzione del fenomeno della cessazione precoce dell'attività sportiva da parte dei giovani;
- aumento della diffusione della pratica sportiva tra i soggetti a rischio di esclusione sociale, con particolare attenzione all'eliminazione dei fattori di esclusione sociale ed economica;
- riduzione nell'uso di integratori e sostanze proibite nella pratica sportiva amatoriale e diffusione di una cultura dello sport sempre più collegata alla tutela della salute e alla prevenzione delle malattie;
- promozione e valorizzazione turistico sociale del territorio attraverso gli sport di nicchia

### *II.3. Effetti attesi*

L'azione della Regione Basilicata per il triennio 2020/2022 in favore della pratica motoria e sportiva, secondo gli obiettivi generali illustrati nel precedente punto II.1, dovrebbe confermare effetti qualitativi positivi sulla collettività in termini di:

a. riduzione dei costi sociali in virtù di:

- un miglioramento dello stato di salute generale della popolazione, grazie ad una più diffusa pratica sportiva corretta, finalizzata al benessere della persona ed alla prevenzione della malattia e delle condizioni di disagio;
- una valorizzazione della funzione riabilitativa della pratica motoria nei confronti delle categorie deboli connesse a fenomeni di disabilità e/o di dipendenza;
- una pratica motoria e sportiva attenta ai bisogni dei giovani e al fenomeno dell'esclusione sociale;

b. qualificazione della vita sociale e civile in virtù di:

- una valorizzazione della funzione educativa, soprattutto verso i più giovani, di una pratica motoria e sportiva attenta al processo di socializzazione dell'individuo e al conseguente apprendimento di modelli culturali evoluti fondati sull'equilibrio fra collaborazione e sana competizione e sul rifiuto della violenza.

c. marketing territoriale e turismo sportivo:

- lo sport come volano di sviluppo e promozione del territorio e sviluppo di turismo sportivo con il coinvolgimento dell'imprenditorialità locale.

### **III. INTERVENTI E STRUMENTI**

#### **III.1 Interventi di iniziativa regionale**

La Regione Basilicata vuol raggiungere gli obiettivi operando in due direzioni:

La prima è un'indicazione di metodo, tesa a realizzare e rafforzare la funzione di coordinamento dei soggetti che compongono il settore sportivo che alimentano e sono i promotori della pratica sportiva al fine di:

- sostenere le funzioni proprie di ciascun organismo sportivo ai diversi livelli istituzionale;
- favorire la collaborazione e la valorizzazione delle risorse umane presenti nei vari enti e organismi;
- creare delle sinergie tra le risorse economiche migliorando la qualità della spesa e l'efficacia ed efficienza degli interventi;

A tale scopo si auspica di:

a. favorire un coordinamento tra i soggetti principali del mondo della pratica sportiva:

- o Regione Basilicata;
- o Comuni;
- o CONI Regionale;
- o CIP Regionale;
- o Federazioni sportive regionali;
- o Enti di Promozione Sportiva;
- o Istituzioni scolastiche.

b. lavorare affinché tutti gli interventi a finanziamento regionale e del PO FSE 2014-2020 siano determinati e sostenuti da forme significative di integrazione, secondo la seguente articolazione:

- o Integrazione settoriale: interventi che coinvolgono settori diversi dell'amministrazione pubblica (Regione ed Enti Locali), come ad esempio interventi

integrati nell'ambito delle politiche sanitarie, sociali, scolastiche, formative, ambientali, turistiche, ecc.;

- o Integrazione istituzionale: interventi promossi e gestiti da partenariati che coinvolgono Enti Locali, Enti di Promozione Sportiva, CONI, CIP, Direzioni ed Istituzioni Scolastiche, Aziende Sanitarie;
- o Integrazione territoriale: interventi dislocati su più Comuni e bacini territoriali regionali.

La seconda direttrice è di tipo contenutistico, ovvero concerne le tematiche centrali degli interventi a sostegno delle attività motorie:

- la promozione della diffusione dell'attività ludico-motoria in ambito di popolazione sempre più vasta con particolare attenzione alle forme di esclusione dovute a handicap psichici o fisici e da condizioni di svantaggio socio-economico;
- la diffusione di una cultura dello sport come veicolo di benessere e salute psico-fisica, in contrasto con le pratiche del doping e dei comportamenti alimentari scorretti;
- la diffusione di una cultura dello sport come momento di socializzazione, di coesione sociale, in antitesi ai comportamenti violenti e antisociali, anche attraverso appositi programmi di formazione degli operatori sportivi;
- la promozione della poli-sportività e la valorizzazione della funzione ludico-educativa della pratica sportiva e ludico-motoria, con specifica attenzione ai temi dell'integrazione dei "diversi" e dell'interdisciplinarietà ovvero del collegamento con altre forme di sapere (ad esempio attraverso un'estensione degli interventi nelle scuole elementari finalizzati all'inserimento, per tutta la durata dell'anno scolastico, di moduli integrativi del percorso didattico);
- la promozione di iniziative finalizzate a ridurre la violenza nella pratica motoria e sportiva e intorno alla pratica sportiva.

### *III.2. Interventi in raccordo con altre istituzioni pubbliche*

#### *A) Comuni*

La Regione Basilicata intende confermare, nel settore Sport, interventi di solidarietà e sostegno a fasce di popolazione disagiate del territorio regionale, individuando nei Comuni i soggetti attuatori delle iniziative regionali a tal fine programmate nel presente Piano.

La Regione, pertanto, si impegna a sostenere le Amministrazioni Comunali con appositi finanziamenti.

I Comuni di Basilicata dovranno, a loro volta, realizzare, secondo le indicazioni e le modalità specificate nel presente Piano, procedure di divulgazione degli interventi di che trattasi, di valutazione di merito delle istanze dei soggetti interessati, di erogazione dei contributi agli aventi diritto e di rendicontazione dei finanziamenti regionali.

Al fine di garantire un migliore coordinamento e monitoraggio degli interventi su tutto il territorio regionale i Comuni sono tenuti ad inviare al Dipartimento politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca:

- L'Avviso Pubblico degli interventi di sostegno, per la pratica sportiva, ai soggetti in condizioni di disagio economico;
- Il rendiconto analitico dei finanziamenti regionali concessi, in uno con la scheda riepilogativa degli interventi posti in essere.

#### B) Comitato Olimpico nazionale CONI e CIP

La Regione Basilicata ai sensi e per gli effetti della Legge Quadro sullo Sport ritiene opportuno stabilire forme di interazione con il CONI e il CIP Basilicata per promuovere e sostenere la pratica e la diffusione di attività motorie e sportive attraverso il sostegno alle Federazioni Sportive proseguendo nell'azione già intrapresa con la L. R. n. 5/2005 art. 27.

#### C) Unione Europea PO FSE 2014-2020

La Regione ai sensi e per l'effetto dell'art. 3 lett. d della L.R. 26/2004 elabora e coordina l'attuazione dei programmi di intervento previsti dal FSE.

#### III.3. Sinergie con altri piani e programmi regionali

La Regione, nell'attuazione delle politiche dello Sport, ritiene opportuno abbandonare la logica di interventi esclusivamente settoriali per muoversi in direzione di obiettivi integrati che richiedono l'apporto di tutte le strutture dipartimentali che possano essere coinvolte nel settore di riferimento.

In questa logica diventa prioritario, nell'attuazione del presente Programma, adoperarsi per la promozione di interventi integrati con le competenti strutture del:

- Dipartimento Presidenza della Giunta;
- Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;
- Dipartimento Politiche della Persona;
- Dipartimento Politiche Agricole e Forestali;
- Dipartimento Ambiente, Territorio.

I competenti Uffici del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca promuoveranno azioni di sostegno per:

- 1) la promozione/ sviluppo di Centri di documentazione per la diffusione della conoscenza e della cultura delle attività sportive e fisico-motorie;
- 2) l'inserimento di specifici moduli sulle attività motorie e sportive nell'ambito dei PTOF (Piani triennali di Offerta Formativa) candidati dalle Istituzioni scolastiche ai finanziamenti regionali;

I competenti Uffici del Dipartimento Politiche della Persona, competenti della gestione della L.R. n° 59/96 "Norme per la tutela sanitaria delle attività sportive" promuoveranno:

- la diffusione di una cultura delle attività motorie e dello sport centrato sul valore della salute, della prevenzione, della corretta alimentazione;
- la diffusione di una cultura positiva della pratica motoria e sportiva che opponga all'uso di sostanze illecite e prevenga l'utilizzo di integratori;

Inoltre, il Dipartimento, tramite le strutture preposte alla programmazione socio-assistenziale, promuoverà e sosterrà la pratica sportiva delle persone diversamente abili con apposite azioni inserite nell'ambito dei piani di settore e sulla base di quanto previsto all'art. 19 della L.R. 26/04.

Le strutture del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali promuoveranno attività motorie a dimensione naturalistico-didattica nell'ambito della programmazione di settore.

#### *III.4 Strumenti necessari per la realizzazione degli interventi*

Gli interventi di cui al presente piano trovano il proprio riferimento normativo nel quadro di seguito delineato.

##### *III.4.1. Strumenti normativi di livello statale*

La Regione opera in materia di promozione dell'attività motorie ricreative e sportive sulla base della L.R. 26/04 "Nuove norme in materia di sport", così come modificata dalla L.R. n. 21 del 9 luglio 2020;

Le competenze derivano dal disposto del:

- l'art. 56 comma b del DPR 616 del 1977 che recita: le funzioni amministrative relative alle materie "turismo e industria alberghiera", comprendono, fra l'altro, la programmazione di attività sportive ... e per le attività di interesse dei giovani in età scolare con gli organi scolastici. Restano ferme le attribuzioni del CONT per l'organizzazione delle attività agonistiche ad ogni livello e le relative attività promozionali;



- Sentenza n. 527/87 della Corte Costituzionale: l'organizzazione delle attività agonistiche è riservata al CONI e quella delle attività non agonistiche spetta alle Regioni.
- Legge 549, art 2, comma 46, lettera b) di "Riordino delle funzioni in materia di turismo spettacolo e sport" a seguito della soppressione del ministero del Turismo e dello Spettacolo.
- La legge 59/97 (legge BASSANINI) delega al Governo per emanare Decreti di funzioni alle Regioni;
- Decreto legislativo 112/98, art 157: "Competenze in materia di Sport" che trasferisce alle Regioni l'elaborazione di programmi in materia di sport;
- Art. 117 della Carta Costituzionale riformata che annovera tra le materie di legislazione concorrente "l'ordinamento sportivo";
- Dal D.P.R. 616/77 alla legge costituzionale n° 3 recante Modifiche al titolo V della Costituzione, emerge con evidenza che lo Stato condivide la potestà legislativa con le Regioni, annoverando l'ordinamento sportivo tra le materie di legislazione concorrente, significando che le Regioni diventano il soggetto "attore" della programmazione e della promozione sportiva sul territorio, cui spetta la potestà legislativa rispetto alla norma di dettaglio della materia sport i cui principi generali sono di competenza dello Stato
- Legge nazionale n° 289/02 – art. 90 – "Disposizioni per le attività sportive dilettantistica"
  - . La disposizione prevede:
    - o la possibilità di costituire società di capitale (purché senza scopo di lucro) per lo svolgimento di attività sportivo-dilettantistiche;
    - o la facoltà di optare per l'applicazione del regime agevolato di cui alla legge 16 dicembre 1991 n° 398, e.s. m., in materia di esonero dagli obblighi di tenuta delle scritture contabili, di tassazione forfettaria e negli altri casi previsti dalla legge.
    - o l'istituzione presso il CONI del registro delle Associazioni/Società sportive dilettantistiche.

#### *III.4.2. Strumenti normativi di livello regionale*

Legge Regionale 1° Dicembre 2004 n. 26 "Nuove norme in materia di Sport" e successive modifiche comma 1 art. 9 L.R. n. 21 del 9 luglio 2020,

Con la promulgazione della Legge regionale in materia di sport la Regione Basilicata ha inteso armonizzare e rendere organica la normativa in questione.

Tale Legge regionale ha abrogato le seguenti:

- L.R. 18/94 e la L.R. 10/02 - art. 20;



- Legge Regionale 7/99 di conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi in attuazione del D.Lgs. n. 112/1998 - art 29 - assegna alla Regione le competenze in materia di sport e, in particolare, "la promozione e la diffusione dell'attività sportiva e ricreativa e la concessione di contributi per la promozione e sostegno dell'attività sportiva";
- Legge Regionale 29 marzo 1993 n. 16 "Disciplina della professione di maestro di sci e dell'esercizio delle scuole di sci in Basilicata in attuazione della Legge 08.03.1991, n. 81" che ha normato la figura professionale di maestro di sci nelle discipline nordiche ed alpine e le modalità di conseguimento della relativa qualifica, con ricadute positive sia occupazionale che di opportunità e valore aggiunto per le strutture sciistiche operanti sul territorio regionale.

#### *III.4.3. Strumenti finanziari: Risorse destinate per l'attuazione del Piano*

La Regione, sulla base della legge di bilancio, determina annualmente, con il proprio piano di settore, le risorse disponibili sui rispettivi capitoli: 20010 -20011-20012-20020 - 20030 - 20031 - 20040 - 20050 - 20060 - 20120 - Missione 06 e Programma 01 attestati alla competenza dell' Ufficio Politiche per lo Sport e Attuazione Politiche Giovanili Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca .

Per la prima annualità l'importo stanziato è di € 669.769,00.

#### *III.4.4 Strumenti organizzativi e partecipativi*

Sul Piano organizzativo, in attuazione dell'art. 6 della L.R. 1° dicembre 2004, n° 26, con D.P.G.R. n° 216 del 08 agosto 2014, è stata costituita la Commissione Regionale dello Sport.

Questa Commissione, attualmente operativa, ha svolto una funzione consultiva a favore della Giunta Regionale per la programmazione di settore e per la predisposizione del Programma triennale.

#### **IV PROCEDURE DI ATTUAZIONE**

Con il presente atto, al fine di promuovere lo sviluppo della pratica sportiva e attraverso di essa anche l'immagine della Regione Basilicata, sono previsti, gli interventi a sostegno dell'associazionismo sportivo e degli organismi sportivi riconosciuti dal CONI (Federazioni ed Enti di promozione sportiva) e dal CIP, della popolazione disagiata, prevedendo quote di finanziamento da assicurare direttamente o tramite i Comuni e il CONI cui afferiscono gli stessi.

Più segnatamente la Regione Basilicata intendo sostenere la promozione delle attività fisico-motorie in ambiti di popolazione sempre più vasti, con particolare attenzione alle forme di esclusione dovute ad handicap fisici o psichici e da condizioni di svantaggio socio-economico.

Come di seguito illustrato, sono stati individuati i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi per la prima annualità del Programma, utilizzando a tal fine le risorse stanziato nel bilancio corrente



nell'ambito della Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero", Programma 01 "Sport e tempo libero".

*IV. 1 Individuazione dei criteri di riparto e modalità di assegnazione dei contributi*

La somma complessiva di € 669.769,00 stanziata sui rispettivi Capitoli: 20010-20011-20012-20020-20030-20031-20040-20050-20060-20120 della Missione 06 Programma 01 è ripartita secondo il seguente schema:

A) Interventi di sostegno per attività fisico-motorie e ludico-sportive proposti da Istituzioni Scolastiche Statali, che possono avvalersi della collaborazione di Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche ed Enti di Promozione Sportiva presenti sul territorio regionale	€ 22.500,00
Interventi di sostegno per attività fisico-motorie e ludico-sportive proposti da Istituzioni Scolastiche paritarie, che possono avvalersi della collaborazione di Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche ed Enti di Promozione Sportiva presenti sul territorio regionale	€ 12.500,00
B) Misure di finanziamento ai Comuni per l'erogazione dei buoni sport prioritariamente ai minori, agli anziani e alle persone diversamente abili delle famiglie in condizioni di svantaggio socio-economico	€ 182.600,00
C) Misure di finanziamento alle Federazioni sportive (FSN), agli Enti di promozione sportiva (EPS) e alle Discipline associate (DSA) riconosciute dal CONI e dal CIP al fine di consolidare la loro permanenza sul territorio regionale	€ 23.264,00
D) Misure di sostegno al merito sportivo agli Atleti dello sport dilettantistico che si affermano ai massimi livelli nazionali ed internazionali	€ 40.000,00
Misure di sostegno al merito sportivo alle Associazioni/Società dello sport dilettantistico che si affermano ai massimi livelli nazionali ed internazionali	€ 10.000,00
E) Interventi a sostegno dei Campionati nazionali federali e delle manifestazioni federali di interesse nazionale e internazionale, è operato a favore delle	€ 353.905,00

Associazioni/Società sportive lucane non iscritti a leghe professionistiche e Federazioni regionali del CONI	
F) Misure di sostegno alla promozione della pratica sportiva per le persone disabili di cui all'art. 19 della L.R. 26/04	€ 25.000,00

## SCHEDA "A"

### *IV.2 Interventi di promozione delle attività fisico-motorie e ludico-sportive*

Previsione di spesa prima annualità € 35.000,00

#### *IV.2.1. Finalità*

La Regione Basilicata espletterà la programmazione in materia di attività motorie e sportive a favore delle Istituzioni scolastiche.

#### *IV.2.2. Soggetti coinvolti*

##### Soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali:

Istituzioni Scolastiche Statali e Paritarie, che possono avvalersi della collaborazione di Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche ed Enti di Promozione Sportiva presenti sul territorio regionale.

#### *IV.2.3. Tipologia degli interventi*

Sono ammissibili a contributo le domande per progetti finalizzati alla promozione delle attività motorie in ambito scolastico.

Tali progetti, proposti dalle Istituzioni scolastiche, dovranno avere come finalità, la massima attivazione motoria di tutti gli studenti frequentanti le scuole interessate, la diffusione nel mondo giovanile di una cultura dello sport come veicolo di coesione sociale, di benessere e salute psico-fisica.

I progetti proposti dovranno rispondere ad almeno uno dei seguenti requisiti:

- 1) sostegno di attività sportiva per studenti diversamente abili psichici o fisici o di soggetti comunque svantaggiati;
- 2) sostegno di attività sportive a carattere multidisciplinare, anche con riferimento al gioco sport, alla conoscenza ed all'orientamento sportivo;
- 3) insegnamento di base del nuoto nelle scuole primarie, nel quadro di una più generale campagna sulla sicurezza in acqua.

Sono considerati prioritari i progetti:

- 1) frutto di integrazione e/o collaborazione con Enti Locali, Federazioni, Enti di promozione ed associazionismo sportivo riconosciuti dal CONI;

- 2) che coinvolgono più aree territoriali della regione, favorendo lo scambio di esperienze in materia di sport ed attività fisico-motorie;
- 3) che promuovono moduli formativi finalizzati a contrastare i comportamenti violenti, antisociali e abitudini alimentari scorrette.

Per la realizzazione dei progetti, i soggetti beneficiari dovranno avvalersi della collaborazione di almeno un responsabile con titolo ISEF o laureato in Scienze Motorie.

#### *IV.2.4. Criteri di attuazione*

In attuazione della presente sezione del Piano triennale per lo sviluppo dello Sport la Regione interviene a sostegno degli interventi di promozione delle attività fisico-motorie e ludico-sportive di cui al precedente punto IV.2.3 secondo le priorità, modalità e termini indicati.

La Regione, sulla base della legge di bilancio, determina con il piano annuale, le risorse destinate agli interventi di promozione delle attività sportive e fisico-motorie programmate nel presente documento. Al fine di ottenere i contributi previsti, le Istituzioni scolastiche-lucane, dovranno produrre apposita istanza alla Regione Basilicata, nelle modalità stabilite al successivo punto IV.2.5.

La Regione, attraverso gli Uffici preposti, istruisce le domande ed ammette a finanziamento i progetti redatti dai singoli Istituti scolastici nei limiti delle risorse disponibili.

La Regione, in base alle risorse disponibili e alle domande ammesse a finanziamento, ripartisce tra gli aventi titolo appositi contributi determinati come di seguito specificato:

- i contributi sono concessi fino al 50% della spesa ammissibile, e vengono erogati sulla base dei programmi annuali di attività redatte dalle Istituzioni scolastiche;
- nel caso in cui siano state stipulate convenzioni ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 26/2004, le provvidenze possono essere concesse fino alla copertura dell'80% delle spese ammissibili.

In caso di insufficienza delle risorse i contributi spettanti saranno ridotti proporzionalmente.

#### *IV.2.5 Scadenza e modalità per la presentazione delle domande*

Ai fini dell'ammissione ai contributi regionali i soggetti interessati dovranno presentare alla Regione Basilicata - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca - Ufficio Politiche dello Sport e Attuazione delle Politiche per giovani - un'apposita domanda entro il termine previsto dal Piano Regionale Annuale per lo sviluppo dello Sport.

La domanda di contributo dovrà riferirsi ad un solo progetto che dovrà contenere: finalità, obiettivi, modalità attuative, luogo, tempi di svolgimento, indicazione del responsabile con titolo ISEF o Laurea in Scienze Motorie che collabora al progetto

La domanda dovrà essere redatta secondo lo schema allegato al Piano regionale annuale.



#### ***IV.2.6. Concessione dei contributi***

Il contributo regionale da assegnare sarà concesso agli aventi diritto in due quote:

- la prima, pari al 50% del contributo spettante, sarà erogata a titolo di anticipazione;
- il saldo sarà erogato a progetto ultimato e a presentazione del rendiconto delle spese complessivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

#### ***IV.2.7. Spese ammissibili***

Ai fini della liquidazione deve essere esibita idonea documentazione giustificativa relativa alle spese sostenute per:

- fitto impianti sportivi
- fitto o acquisto attrezzature sportive o materiale sportivo necessari esclusivamente all'organizzazione e allo svolgimento delle attività da finanziare;
- compenso agli operatori (collaboratore con titolo ISEE, allenatore);
- noleggio autobus per spostamenti nelle sedi di svolgimento dell'iniziativa.

## SCHEDA "B"

### *IV.3 Misure di finanziamento ai Comuni per l'erogazione dei "Buoni Sport" (L.R. 26/04 - art. 17)*

Previsione di spesa prima annualità € 182.600,00

#### *IV.3.1. Finalità*

Allo scopo di avviare un processo di contrasto all'esclusione sociale di fasce di popolazione deboli del territorio lucano, con il presente Programma vengono promossi e garantiti, nel settore dello Sport, interventi di solidarietà e sostegno a persone che, versando in gravi difficoltà economico-sociali, siano impossibilitate a sostenere le spese per l'esercizio della pratica motoria e sportiva.

#### *IV.3.2. Soggetti coinvolti*

##### Soggetti destinatari dei finanziamenti regionali:

Amministrazioni Comunali di Basilicata

##### Soggetti beneficiari:

Personae appartenenti a nuclei familiari in condizioni di svantaggio economico

#### *IV.3.3. Tipologia degli interventi - Erogazione dei "Buoni Sport"*

La Regione Basilicata in armonia con l'art. 17 della L.R. n° 26/04, ed in coerenza con le finalità di cui al precedente punto IV.3.1 assegna alle Amministrazioni Comunali quote di finanziamento per la concessione di contributi economici, denominati "Buoni Sport", finalizzati alla copertura totale o parziale delle spese occorrenti per l'esercizio della pratica motoria e sportiva dei soggetti appartenenti a nuclei familiari lucani che versano in condizioni di disagio socio-economico.

Nell'ambito degli interventi a favore dei soggetti di cui al punto precedente sono da considerare prioritariamente gli interventi a favore di una delle seguenti categorie:

- diversamente abili psichici/fisici;
- minori;
- anziani.

#### *IV.3.4. Criteri di attuazione per la realizzazione degli interventi*

In attuazione della presente sezione del Programma triennale per lo sviluppo dello Sport la Regione Basilicata interviene a sostegno dell'intervento di erogazione dei "Buoni Sport" di cui al precedente punto IV.3.3 secondo le priorità, modalità e termini indicati.

La Regione, sulla base delle risorse finanziarie disponibili determina il numero di buoni sport e le relative risorse economiche da assegnare ai Comuni lucani in proporzione alla popolazione residente. I Comuni, recependo le indicazioni contenute nel presente programma, promulgano, entro il termine previsto dal Piano Annuale per lo sviluppo dello Sport, gli AVVISI PUBBLICI, per la presentazione delle istanze di finanziamento da parte dei soggetti interessati.

I Comuni sono tenuti alla valutazione delle domande ricevute, e devono utilizzare le risorse loro assegnate per l'erogazione dei buoni sport secondo una graduatoria di merito (se il numero delle domande è superiore al numero dei buoni sport disponibili) che tenga conto:

- della situazione economica aggiornata del nucleo familiare;
- della categoria di appartenenza del soggetto richiedente (diversamente abile fisico/psichico, minore, anziano);
- del numero dei componenti il nucleo familiare.

I Comuni dovranno porre in essere opportuni controlli tesi a verificare che i soggetti beneficiari dei contributi fruiscono di strutture, pubbliche o private, regolarmente omologate.

Le medesime amministrazioni comunali richiederanno, inoltre, ai soggetti titolari delle strutture coinvolte nell'intervento, un attestato comprovante la frequenza ed i risultati raggiunti dai soggetti beneficiari dei buoni sport.

Il finanziamento regionale degli interventi posti in essere dai Comuni sarà assicurato agli stessi per l'intera quota dell'importo complessivo spettante, ad avvenuta trasmissione al competente Ufficio regionale degli avvisi pubblici comunali e del relativo atto di approvazione della graduatoria degli aventi diritto alla fruizione dei "Buoni sport"

I Comuni, inoltre, provvederanno ad inviare, al competente Ufficio regionale, il rendiconto analitico dei finanziamenti regionali concessi agli aventi diritto, integrato da una scheda riepilogativa degli interventi di erogazione dei "buoni sport", articolata sulla base dello schema contenuto nel Piano annuale regionale.

Le eventuali quote di contributo non assegnate potranno essere rimodulate, a favore degli altri Comuni per le stesse finalità e secondo le esigenze e le necessità accertate.

Le quote di contributo concesse e non rendicontate dovranno essere restituite dai Comuni alla Regione.

Ai fini del monitoraggio delle azioni di Piano (ex art. 3, l. L.R. 26/04) i Comuni sono tenuti ad inviare ogni anno alla Regione Basilicata le schede riepilogative degli interventi posti in essere e di cui al punto IV.3.3.

Le schede dovranno essere redatte secondo lo schema contenuto nel Piano annuale regionale, compilate in ogni sua parte e complete delle informazioni richieste.



#### Previsione di riparto ai Comuni della Basilicata dei contributi regionali, relativi ai "Buoni Sport"

La Regione Basilicata definisce annualmente le risorse destinate al finanziamento dei "Buoni Sport": Il riparto previsto è operato a favore dei Comuni di Basilicata tenendo conto della popolazione residente. In caso di insufficienza delle risorse i contributi spettanti saranno ridotti proporzionalmente.

#### *IV.3.5 Finanziamenti*

La quota di finanziamento regionale di ciascun "Buono Sport" è pari ad € 200,00.

Ciascun Comune, con proprie risorse, può finanziare ulteriori buoni sport di pari importo.

#### IV.3.6 Scadenza e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di contributo riguardanti i buoni sport possono essere presentate dai soggetti interessati direttamente alle Amministrazioni Comunali di competenza.

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro i termini previsti degli avvisi pubblici comunali, per attività motorie e sportive che iniziano e/o si concludono nell'anno indicato dal "Piano regionale annuale per lo sviluppo dello sport", attuativo del presente Programma Triennale.

#### *IV.3.7 Concessione ed erogazione dei contributi*

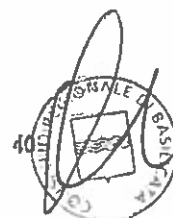
I Comuni valutano le domande secondo i criteri e le priorità stabiliti e predispongono una graduatoria ed un elenco delle domande ammissibili e non ammissibili con le relative motivazioni.

I Comuni assegnano il contributo finanziario regionale agli aventi diritto.

Qualora le risorse finanziarie non consentano il soddisfacimento di tutte le richieste di contributo ammissibili, i Comuni provvedono alla concessione dei buoni sport fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria e secondo le graduatorie formulate.

#### *IV.3.8 Decadenza dei contributi*

Le Amministrazioni Comunali competenti, sono tenute a verificare che le attività fisiche-motorie siano state realizzate, e nel caso contrario, attiveranno le procedure di recupero delle somme erogate.



## SCHEDA "C"

### *IV.4 Misure di finanziamento alle Federazioni Sportive, riconosciute dal CONI Basilicata e dal CIP Basilicata*

Previsione di spesa prima annualità € 23.264,00

#### *IV.4.1 Finalità*

La Regione, al fine di realizzare obiettivi di promozione e sviluppo della pratica sportiva, concede appositi finanziamenti alle Federazioni Sportive riconosciute dal CONI e dal CIP, agli Enti di Promozione Sportiva e alle Discipline Associate anch'essi riconosciuti dal CONI e dal CIP.

#### *IV.4.2 Soggetti coinvolti*

##### Soggetti destinatari dei finanziamenti:

Federazioni Sportive, gli Enti di Promozione Sportiva e le Discipline Associate riconosciute dal CONI e dal CIP

##### Soggetti beneficiari:

Federazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva e Discipline Associate riconosciute dal CONI e dal CIP.

#### *IV.4.3 Tipologia degli interventi*

##### Contributi ai Comitati regionali delle Federazioni sportive, agli Enti di Promozione Sportiva e alle Discipline Associate

Possono accedere ai contributi, di cui alla presente scheda, i Comitati regionali delle Federazioni sportive, degli Enti di Promozione Sportiva e delle Discipline Associate che operano in territorio di Basilicata, in maniera continuativa, da almeno tre anni.

#### *IV.4.4 Criteri di attuazione per la realizzazione degli interventi*

In attuazione della presente Programmazione Triennale per lo sviluppo dello sport, la Regione Basilicata interviene a sostegno degli interventi di cui al precedente punto IV.4.3, secondo le modalità e termini di seguito indicati.

La Regione, sulla base delle risorse disponibili, determina annualmente, con i piani annuali, le risorse complessive da destinare ai Comitati regionali delle Federazioni sportive, agli Enti di Promozione Sportiva e alle Discipline Associate lucane riconosciute dal CONI/Basilicata e CIP.

Le Federazioni sportive, gli Enti di Promozione Sportiva e le Discipline Associate sono tenute a presentare le domande di contributo alla Regione Basilicata.

La Regione Basilicata, ripartirà i finanziamenti previsti dal Piano alle Federazioni, gli Enti di Promozione Sportiva e le Discipline Associate in misura proporzionale al numero delle Associazioni/Società sportive affiliate, al numero degli atleti tesserati ed alle spese di funzionamento e gestione sostenute e come di seguito riportato:

- per ogni Federazione residente ed operante sul territorio regionale da almeno tre anni le sarà attribuito un contributo base di € 300,00;
- un contributo in relazione al numero delle Associazioni/Società sportive affiliate:
  - da 5 a 20 → € 250,00;
  - da 21 a 50 → € 500,00;
  - oltre 50 → € 1.000,00;
- un contributo in relazione al numero degli atleti tesserati:
  - da 50 a 500 → € 250,00;
  - oltre 500 → € 500,00;
- un contributo per le spese di locazione (non superiore al 50% dell'importo pagato):
  - fino ad € 1.000,00 → € 250,00;
  - fino ad € 2.000,00 → € 500,00;
  - fino ad € 4.000,00 → € 1.000,00;
  - oltre € 5.000,00 → € 2.500,00;
- un contributo per le utenze (non superiore al 30% delle spese sostenute):
  - da € 2.000,00 ad € 4.000,00 → € 250,00,
  - oltre € 4.000,00 → € 1.000,00;
- un contributo per il funzionamento segreteria:
  - fino ad € 5.000,00 → € 500,00;
  - oltre € 5.000,00 → € 1.000,00;

Il contributo minimo da assegnare è di € 300,00, mentre il contributo massimo è di € 5.000,00

Le eventuali quote di finanziamento non assegnate potranno essere rimodulate per altri interventi previsti dal Piano annuale. In caso di risorse insufficienti il contributo assegnato sarà ridotto proporzionalmente.

#### *IV.4.5 Concessione ed erogazione dei contributi*

I contributi regionali saranno assegnati alle Federazioni Sportive, agli Enti di Promozione Sportiva e alle Discipline Associate, previa presentazione delle domande secondo le modalità definite al punto IV.4.4.



La Regione Basilicata liquiderà i contributi ad ogni Federazione Sportiva, Ente di Promozione Sportiva e Disciplina Associata previa presentazione del rendiconto analitico delle spese sostenute corredato da idonea documentazione giustificativa.

## SCHEDA "D"

### *IV.5 Misure di sostegno al merito sportivo*

Previsione di spesa prima annualità € 50.000,00

#### *IV.5.1 Finalità*

La Regione riconosce negli interventi di sostegno economico alle realtà regionali dello sport dilettantistico un efficace strumento di valorizzazione delle attività agonistiche di alto livello tecnico e di diffusione promozionale dell'immagine della Basilicata.

A tale scopo la Regione pone in essere annualmente specifiche azioni di premialità a beneficio di atleti e squadre lucane che si affermano nelle manifestazioni nazionali ed internazionali

#### *IV.5.2 Soggetti coinvolti*

##### Soggetti beneficiari dei finanziamenti:

Associazioni/Società sportive ed atleti lucani dello sport dilettantistico

#### *IV.5.3 Tipologia degli interventi*

##### Interventi contributivi alle Associazioni/Società sportive dilettantistiche

Possono accedere ai contributi, per attività di squadra le Associazioni/Società sportive afferenti allo sport dilettantistico, che si siano affermate in competizioni nazionali o internazionali, organizzate dalle federazioni sportive riconosciute dal CONI e CIP.

##### Interventi contributivi ad atleti dello sport dilettantistico

Possono accedere a borse al merito sportivo gli atleti Under 40 dello sport dilettantistico che abbiano conseguito, in attività individuali, risultati di particolare interesse sportivo nel corso di manifestazioni c/o gare di livello nazionale o internazionale.

#### *IV.5.4 Criteri di attuazione*

In attuazione della presente sezione del Piano Triennale per lo sviluppo dello sport, la Regione interviene a sostegno degli interventi di cui al precedente punto IV.5.3, secondo le modalità e termini indicati.

Al fine di ottenere i contributi previsti, le Associazioni/Società e gli atleti interessati, dovranno produrre apposita istanza alla Regione Basilicata, come stabilito al successivo punto IV.5.5.

La Regione, attraverso gli Uffici preposti, istruisce le domande ed ammette a finanziamento i soggetti aventi titolo.

La Regione, in base alle risorse disponibili e alle domande ammesse a finanziamento, ripartisce tra gli aventi diritto i contributi determinati come di seguito riportato:

**TABELLE 1/D**

<b>Soggetti beneficiari</b>	<b>Contributi per competizioni nazionali</b>	<b>Contributi per competizioni internazionali</b>
Associazioni/Società dello sport dilettantistico per attività di squadra	€ 1.000,00	€ 2.000,00

<b>Soggetti beneficiari</b>	<b>Borse al merito sportivo per competizioni nazionali</b>	<b>Borse al merito sportivo per competizioni internazionali</b>
Atleti dello sport dilettantistico per attività individuali	€ 250,00	€ 500,00

Le quote di finanziamento non assegnate potranno essere rimodulate per altri interventi previsti dal Piano regionale annuale, secondo le esigenze e le necessità accertate.

In caso di risorse insufficienti, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

#### ***IV.5.5 Scadenze e modalità per la presentazione delle domande***

Le domande di contributo, per le tipologie d'intervento di cui al punto IV.5.3, devono essere presentate alla Regione Basilicata - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca - Ufficio Politiche dello Sport e attuazione delle politiche per giovani, entro i termini stabiliti dal Piano Annuale regionale.

Gli interventi devono essere riferiti ad attività che iniziano e/o si concludono nell'anno di validità del succitato Piano regionale annuale.

Le domande devono essere redatte secondo lo schema allegato al Piano annuale, compilate in ogni sua parte e complete delle informazioni richieste allegando il certificato della Federazione Nazionale di competenza che attesti la valenza nazionale o internazionale della competizione, la data e la sede di svolgimento, l'organismo federale nazionale o internazionale organizzatore della manifestazione e il risultato conseguito.

## SCHEDA "E"

### *IV.7 Interventi a sostegno delle Associazioni/Società sportive che partecipano ai Campionati Nazionali Federali e alle Manifestazioni Federali di interesse nazionale e internazionale.*

Previsione di spesa prima annualità € 353.905,00

#### *IV.7.1 Finalità*

La Regione Basilicata, in attuazione dell'art. 15, della L.R. 26/04, pone in essere specifiche azioni a sostegno delle formazioni sportive lucane impegnate in campionati federali italiani con trasferte extraregionali ed in manifestazioni di interesse nazionale o internazionale.

#### *IV.7.2 Soggetti coinvolti*

##### Soggetti beneficiari dei contributi regionali:

Associazioni/Società sportive lucane non iscritte a leghe professionistiche, Federazioni sportive regionali appartenenti al CONI e al CIP.

#### *IV.7.3 Tipologia degli interventi*

Le tipologie di intervento sono le seguenti:

- a) Contributi alle Associazioni/Società sportive non iscritte a leghe professionistiche che partecipano a campionati nazionali federali a squadre che contemplino la presenza di almeno 8 (otto) squadre e una durata non inferiore a 5 (cinque) mesi e che comportino trasferte plurime con gare di andata e ritorno in territorio extraregionale configurato da almeno altre due regioni oltre la Basilicata.
- b) Contributi alle Associazioni/Società sportive non professionistiche di sport individuale e a squadra che partecipano rispettivamente a manifestazioni federali a carattere nazionale o internazionale in territorio italiano e a campionati nazionali federali che comportino trasferte singole o plurime in territorio extraregionale, senza obbligo di una presenza minima di 8 (otto) squadre e/o di una durata non inferiore a 5 (cinque) mesi.
- c) Contributi alle Federazioni sportive regionali appartenenti al CONI e al CIP che partecipano a manifestazioni nazionali per rappresentative regionali che comportino trasferte singole in territorio extraregionale.



- d) Contributi alle Federazioni sportive regionali appartenenti al CONI e al CIP che organizzano nel territorio regionale manifestazioni nazionali o internazionali per rappresentative regionali o nazionali.

#### IV.7.4 Criteri di attuazione

La Regione in base alle risorse disponibili e alle domande ammesse a contributo determina le quote di finanziamento da concedere agli aventi diritto sulla base di parametri di riferimento riguardanti il chilometraggio delle trasferte come di seguito specificato:

#### Tab. 1/E.

Le Associazioni/Società sportive rientranti nel punto IV.7.3.a possono accedere ad un contributo forfettario e non superiore al 60% delle spese ammissibili e sostenute fino ad un massimo di contributo così definito:

- Campionati nazionali federali a squadre che contemplino la presenza di almeno 8 (otto) squadre e una durata non inferiore a 5 (cinque) mesi con trasferte superiori agli ottomila chilometri  
€ 28.000,00
- Campionati nazionali federali a squadre che contemplino la presenza di almeno 8 (otto) squadre e una durata non inferiore a 5 (cinque) mesi con trasferte superiori ai cinquemila chilometri  
€ 22.000,00
- Campionati nazionali federali a squadre che contemplino la presenza di almeno 8 (otto) squadre e una durata non inferiore a 5 (cinque) mesi con trasferte superiori ai tremila chilometri  
€ 18.000,00
- Campionati nazionali federali a squadre che contemplino la presenza di almeno 8 (otto) squadre e una durata non inferiore a 5 (cinque) mesi con trasferte superiori ai millecinquecento chilometri  
€ 10.000,00

Per la determinazione della soglia minima chilometrica si terrà anche conto:

- del chilometraggio delle gare extra-regionali (disputate fuori regione) di un (1) solo campionato giovanile, come risultante dal relativo calendario allegato alla richiesta di contributo e solo nel caso specificatamente previsto dai regolamenti della Federazione appartenenza e certificato dalla medesima Federazione;



- del chilometraggio di andata e ritorno delle gare ufficiali di campionato da disputare in casa e svoltesi presso altra sede, ovvero presso l'impianto sportivo più vicino la sede della Associazione/Società sportiva interessata (esclusi i casi di squalifica del campo), solo nel caso di indisponibilità dei relativi impianti sportivi presso la sede della Associazione/Società sportiva e/o in territorio regionale;
- del chilometraggio delle gare in trasferta successive alla fase di campionato, da considerarsi ordinaria, che devono determinare la vittoria del campionato stesso, la permanenza in esso, o il passaggio ad altra serie (play-off/play-out) per la rideterminazione del contributo tenendo conto dei succitati parametri, ovviamente solo nel caso di disponibilità delle risorse finanziarie necessarie al riguardo.

Tab. 2/E

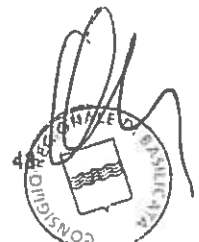
Le Associazioni/Società sportive rientranti nel punto IV.7.3.b possono beneficiare di un contributo forfettario non superiore al 60% delle spese ammissibili e sostenute fino ad un massimo di contributo così definito:

- Campionato o manifestazione federale a carattere internazionale con trasferte superiori a 5.000 Km  
€ 20.000,00
- Campionato o manifestazione federale a carattere nazionale con trasferte superiori a 3.000 Km  
€ 10.000,00
- Campionato o manifestazione federale a carattere nazionale con trasferte superiori a 1.500 Km  
€ 5.000,00

Tab. 3/E

Le Federazioni regionali sportive rientranti nel punto IV.7.3.c possono accedere ad un contributo forfettario non superiore al 60% delle spese ammissibili e sostenute fino ad un massimo di contributo così definito:

- Campionato o manifestazione federale a carattere nazionale con trasferte superiori a 1.000 Km  
€ 5.000,00
- Campionato o manifestazione federale a carattere nazionale con trasferte inferiori a 1.000 Km  
€ 3.000,00



#### Tab. 4/E

Le Federazioni regionali sportive rientranti nel punto IV.7.3.d possono accedere ad un contributo forfettario non superiore al 60% delle spese ammissibili e sostenute fino ad un massimo di contributo così definito:

- Campionato o manifestazione internazionale per Rappresentative nazionali organizzata nel territorio regionale  
€ 10.000,00
- Campionato o manifestazione nazionale per Rappresentative regionali organizzata nel territorio regionale  
€ 5.000,00

In caso di risorse insufficienti, i contributi di cui ai precedenti punti saranno ridotti proporzionalmente.

Sulla base dell'analisi e della valutazione delle richieste di contributo pervenute per ciascun intervento, si potrà disporre la rimodulazione dei finanziamenti residui da un intervento di sostegno all'altro secondo le esigenze e le necessità accertate.

#### *IV.7.5 Scadenze e Modalità per la presentazione delle domande*

I soggetti interessati dovranno presentare alla Regione Basilicata - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca - Ufficio Politiche dello Sport e attuazione delle politiche Giovanili - apposita domanda nei termini stabiliti dal Piano Annuale.

Le Federazioni regionali riconosciute dal CONI e dal CIP possono presentare una domanda per la partecipazione a manifestazioni nazionali per Rappresentative regionali (punto IV.7.3.c) e una domanda per l'organizzazione di manifestazioni nazionali o internazionali per rappresentative regionali o nazionali (punto IV.7.3.d).

Le Associazioni/Società sportive per l'erogazione del contributo, dovranno presentare apposita dichiarazione, rilasciata dal competente organo nazionale della Federazione sportiva interessata, attestante l'avvenuta partecipazione alle gare con relativa attestazione delle trasferte effettuate.

#### *IV.7.6 Spese Ammissibili*

Gli interessati dovranno documentare le spese sostenute per la partecipazione ai relativi campionati e/o manifestazioni così come stabilito dal Piano regionale annuale per lo sport.

## SCHEDA "F"

*IV.8 Misure di sostegno alla promozione della pratica sportiva per le persone disabili L.R. 26/2004*  
- art. 19

Previsione di spesa prima annualità € 25.000,00

### *IV.8.1 Finalità*

La Regione nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 19, della L.R. 26/2004, concorre alla promozione, sostegno e diffusione della pratica sportiva delle persone disabili mediante la concessione di appositi contributi.

### *IV.8.2 Soggetti beneficiari dei contributi regionali*

CIP - Comitato Regionale Basilicata e Associazioni/Società sportive lucane operanti nelle attività sportive per disabili affiliate e riconosciute dal CIP e Associazioni/Società sportive lucane che operano con continuità nelle attività sportive per disabili affiliate e riconosciute dagli Enti di Promozione Sportiva; Associazioni/Società sportive lucane accreditate da organizzazioni internazionali riconosciute dal CIO.

### *IV.8.3 Tipologia degli interventi*

La Regione concede contributi per la promozione e lo sviluppo delle attività sportive in favore delle persone disabili riguardanti:

- a) spese di trasporto e di sostegno relativo alle attività sportive di atleti disabili;
- b) Spese per nolo impianti necessarie per l'esercizio delle attività sportive.
- c) manifestazioni sportive che abbiano per scopo l'abilitazione, il miglioramento delle condizioni e la piena integrazione nella società delle persone diversamente abili con deficit mentali fisico e sensoriale;
- d) formazioni, aggiornamento, ricerca e sperimentazione con particolare riferimento all'individuazione di tecnologie avanzate;
- e) mostre, convegni e seminari di studio di particolare rilevanza

I contributi regionali possono coprire fino al 60% del costo sostenuto per ciascuna delle categorie di spesa sopracitate.



#### ***IV.8.4 Criteri di attuazione per la realizzazione degli interventi***

La Regione in base alle risorse disponibili e alle domande ammesse a contributo determina le quote di finanziamento da concedere agli aventi diritto sulla base dei precitati parametri di riferimento;

La soglia massima del contributo regionale per ciascun intervento proposto non può, tuttavia superare i seguenti importi:

- € 1.000,00 per la voce di spesa di cui al punto 3.a;
- € 2.000,00 per la voce di spesa di cui al punto 3.b;
- € 1.000,00 per la voce di spesa di cui al punto 3.c;
- € 500,00 per la voce di spesa di cui al punto 3.d;
- € 500,00 per la voce di spesa di cui al punto 3.e.

In caso di risorse insufficienti gli importi ivi indicati saranno ridotti proporzionalmente.

Sulla base dell'analisi e della valutazione delle richieste di contributo pervenute per ciascuna categoria di spesa si potrà disporre la rimodulazione dei finanziamenti residui da una categoria all'altra o in subordine per altri interventi previsti nel Piano regionale annuale secondo le esigenze e le necessità accertate.

#### ***IV.8.5 Scadenza e modalità per la presentazione delle domande***

I soggetti interessati dovranno presentare alla Regione Basilicata – Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca – Ufficio Politiche dello Sport e Attuazione Politiche giovanili – un'apposita domanda nei termini e secondo i requisiti stabiliti dal Piano regionale annuale per lo sviluppo dello Sport.

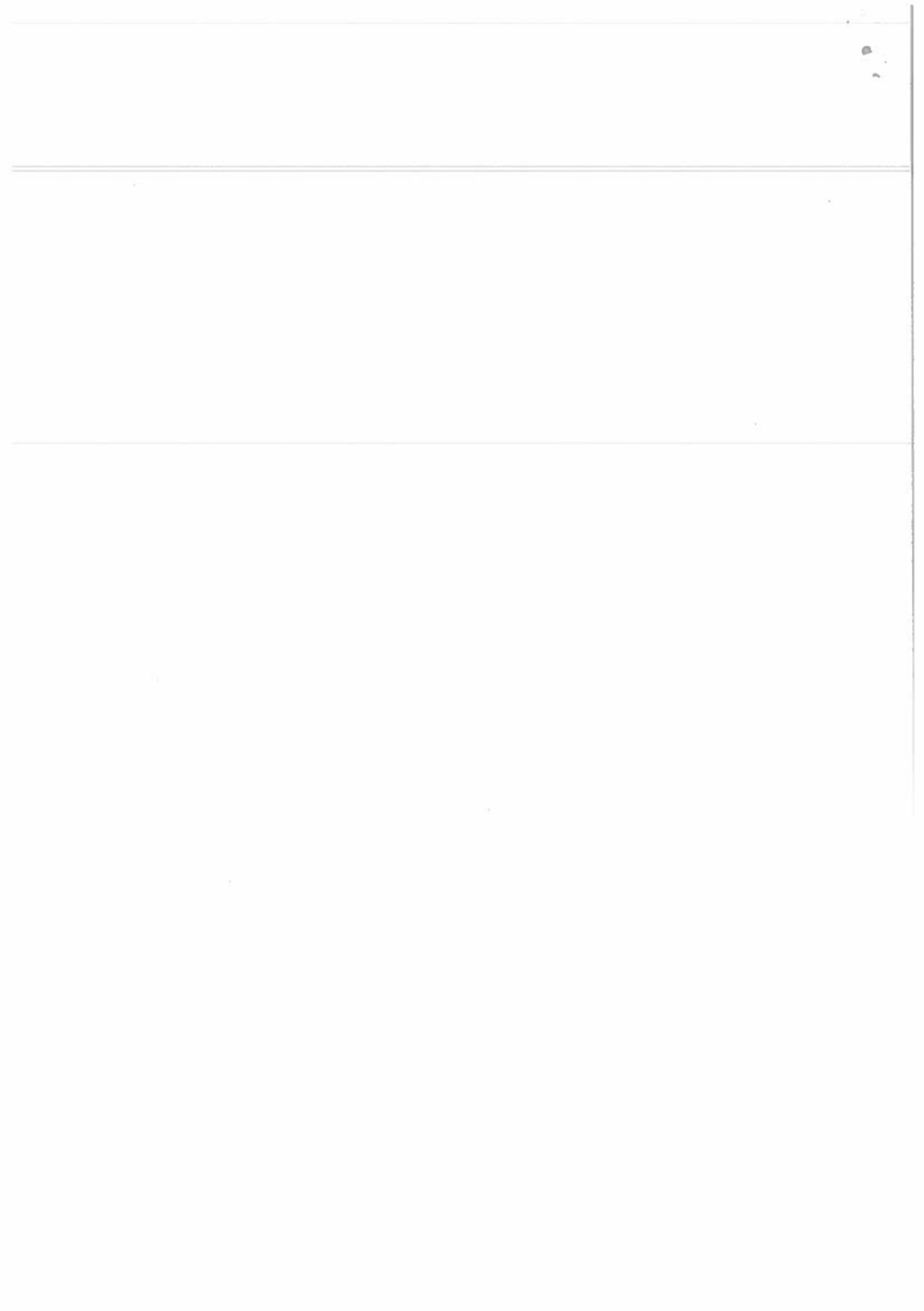
## V. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PIANI ANNUALI

Le informazioni relative al monitoraggio, effettuato ai fini e con gli intenti della L.R. 1° dicembre 2004, n. 26 "Nuove norme in materia di sport", e successive modifiche s.m.i., vengono raccolte direttamente dalla Regione, tramite le Amministrazioni Comunali e il Comitato Regionale del CONI e del CIP, che rappresentano i soggetti attraverso i quali realizzare gli interventi previsti per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva, nel presente documento di Piano.

Il monitoraggio dei risultati raggiunti terrà conto dei seguenti indicatori:

- 1) numero di progetti ammessi a finanziamento per svolgere le attività motorie in ambito scolastico / totale progetti presentati;
- 2) numero progetti ammessi a finanziamento per attività di sport per tutti / totale dei progetti presentati;
- 3) numero buoni sport erogati / totale delle richieste presentate;
- 4) numero degli interventi programmati dalla Scuola Regionale dello Sport (SRdS) / numero interventi realizzati;
- 5) numero dei soggetti coinvolti in ciascun intervento di Piano, suddiviso per categoria fascia di età e sesso;
- 6) numero delle Associazioni/Società sportive ed Atleti dello sport dilettantistico ammessi ai contributi regionali per merito sportivo;
- 7) numero di interventi di sostegno sportivo rivolto alle Associazioni/Società sportive che partecipano ai Campionati e alle Manifestazioni Federali;
- 8) finanziamenti impegnati per gli interventi di Piano / totale dei finanziamenti erogati.





Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

**IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO REGIONALE**

**CARMINE CICALA**

**I CONSIGLIERI – SEGRETARI**

**GIOVANNI VIZZIELLO**

**IL SEGRETARIO**

**EMILIO LIBUTTI**



Copia conforme è stata trasmessa alla Presidenza della Giunta Regionale e al BUR

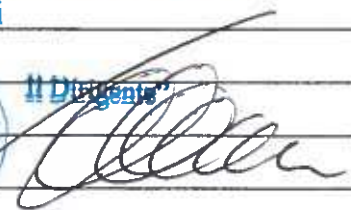
il \_\_\_\_\_

L'IMPIEGATO ADDETTO \_\_\_\_\_

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA**  
Per copia conforme all'originale esistente agli atti  
Composta da n. **30** fogli  
Potenza - 9. NOV. 2020



**Il Dirigente**



CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA  
Per copia conforme all'originale esistente agli atti  
Composta da n. .... fogli  
Potenza, .....